



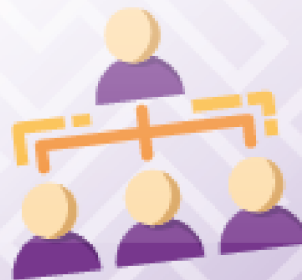
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MARCO POLO

GOIC80900L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARCO POLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7979** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 109** Moduli di orientamento formativo
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il piano dell'offerta formativa triennale (P.T.O.F.) è il documento basilare dell'identità culturale e progettuale di ogni istituto, tanto da esserne considerato l'anima stessa, in quanto contiene tutto ciò che ogni scuola intende realizzare utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione, valorizzandole al massimo per costruire rapporti interni ed esterni capaci di interagire, nell'ottica di una comunità educante che pone al centro lo sviluppo armonico della personalità dell' alunno. Nel PTOF si definisce la visione complessiva che la scuola ha di sé sulla base dell'analisi del contesto (territoriale, sociale, economico, ecc.) in cui essa è collocata, al fine di determinare concretamente la sua mission e gli obiettivi che intende raggiungere per portare a termine il percorso indicato. La nuova visione educativa, delineata dalle Soft Skills e dalle competenze chiave europee, vincola la scuola ad attivarsi, sempre attraverso le Indicazioni Nazionali del Ministero, per riformare contenuti e compiti, percorsi educativi e formativi, esperienze curricolari ed extracurricolari, al fine di foggare ogni persona sul piano cognitivo, culturale, relazionale ed emozionale attorno a nuclei basilari di riferimento quali l'inclusione sociale, il rispetto dei diritti umani, uno stile di vita sostenibile, ispirato alla pace e attento alla cittadinanza attiva, rendendolo così capace di affrontare le sfide future e all' instabilità degli scenari sociali. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi del DPR 275/99 e secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

TERRITORIO E CAPITALE

Il Comune di Grado è situato nella parte meridionale della provincia di Gorizia su un'isola tra la laguna di Grado e il mar Adriatico. Si estende tra Porto Buso ad ovest e la Bocca di Primero ad est. Comprende numerose isole, tra cui quella di Grado, Morgo, Gorgo. L'abitato include un pittoresco nucleo antico attorno al quale si sono sviluppati i quartieri più recenti. Il territorio comunale che si estende su una superficie totale di 115,5 Km² include le due frazioni agricole di Fossalon e Boscat e confina con il Comune di Aquileia, il Comune di San Canzian d'Isonzo e via mare con il Comune di Marano Lagunare. Il Comune è collegato alla terraferma da due ponti. Ha una popolazione che si aggira sugli 8000 abitanti. L'Istituto Comprensivo rappresenta l'unica istituzione scolastica per il primo ciclo del comune di Grado (da segnalare la presenza di una scuola dell'infanzia parrocchiale parificata e la scuola professionale alberghiera).

OPPORTUNITA'



Non si rilevano nell'Istituto situazioni di grave disagio economico familiare, né percentuali elevate di studenti stranieri o che provengono da contesti o zone particolarmente svantaggiate: una situazione di partenza favorita da esiti positivi di percorsi educativo-didattici al fine di evitare insuccessi scolastici. Sono presenti alcune eccellenze: sportive, imprenditoriali, associative e il Comune di Grado è un interlocutore presente ed attivo nel territorio.

VINCOLI

Si esplicitano le peculiarità che maggiormente impattano sulle attività dell'IC Marco Polo:

1. il territorio del Comune di Grado è caratterizzato da una forte identità di tipo storico e culturale, collegata ad un retroterra, fortemente connotato dal punto di vista ambientale, storico- culturale, sociale ed economico;
2. sull'isola il settore turistico influenza molte attività economiche. L'attività turistica è ancora condizionata da una evidente stagionalità (afflusso di turisti nel periodo tardo primaverile ed estivo). Ciò condiziona i tempi di vita e lavoro delle famiglie ed incide sul tempo scuola e sulla relazione scuola-famiglia. Inoltre, ciò condiziona la distribuzione della ricchezza con alcuni squilibri significativi nella capacità di finanziare in modo autonomo le attività didattiche da parte delle famiglie;
3. sulla terraferma permane una forte e radicata attività di tipo agricolo nel territorio della frazione di Fossalon e Boscat;
4. la dimensione dell'isola accentua forme di isolamento nella propria identità e di ridotta apertura verso il resto, verso le altre comunità territoriali e sociali;
5. sono comunque presenti nel territorio diversi nuclei familiari di origine non italiana che pongono una decisa sfida verso l'integrazione e l'inclusione;
6. ci sono alcune situazioni familiari e relazionali fragili che generano alcune conseguenze:
 - a) povertà relazionale (esclusione)
 - b) ridotte capacità per alcune famiglie di partecipare alla vita comunitaria in modo pieno
 - c) poca attenzione alla qualità di vita (limitata consapevolezza)
 - d) incertezza del futuro.

In termini di caratteristiche socioculturali il forte senso di identità porta a focalizzare la propria attenzione ai fatti e agli eventi locali, con poca apertura a mondi più ampi. La forte connotazione



economica del territorio (turistica ed agricola) rischia di limitare gli elementi di innovazione nei processi di orientamento degli alunni e delle alunne. La stagionalità di molte attività crea una difficoltà nella gestione dei tempi di vita e nelle relazioni scuola-famiglia che richiedono risposte strutturate. Vi sono famiglie (comunque numerose) con bisogni economico-sociali evidenti che richiedono risposte strutturate. La presenza di associazioni e di eccellenze oltre che ad una presenza comunque efficace del Comune costituiscono opportunità per un lavoro di rete decisamente efficace.

I bisogni del territorio percepiti dalla scuola

L'analisi di contesto permette di focalizzare l'attenzione sui seguenti bisogni di carattere generale:

- mantenere le radici (economiche, culturali, artistico-espressive) per mantenere la propria identità non deve impedire l'apertura ai processi più ampi imposti dal cambiamento culturale, tecnologico ed economico (orientamento ed innovazione);
- mantenere il settore turistico ed i suoi processi non deve frenare l'avvio di altre imprese e progetti imprenditoriali nei settori di particolare rilevanza per l'economia contemporanea: agricolo avanzato, ambito tecnologico avanzato;
- mantenere una solida identità non deve impedire di realizzare una comunità capace di integrare il diverso (inclusione).

I bisogni del territorio di natura didattica e educativa che emergono dalla scuola

I bisogni del territorio devono essere integrati con i bisogni di natura didattica e educativa.

Quest'ultimi emergono dal RAV dell'Istituto e permettono di indagare i bisogni secondo le seguenti prospettive: competenze di base, rinforzo degli esiti scolastici, competenze personali e sociali per stare bene a scuola, essere protagonisti attivi nella vita scolastica.

Punti di forza: Il 99% degli alunni iscritti all'Istituto è stato ammesso alla classe successiva. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

L'Istituto Comprensivo attua strategie didattiche formative di rinforzo e potenziamento all'interno di percorsi strutturati anche in orario extracurricolare. Non si registrano casi di abbandono scolastico.

Punti di debolezza : I risultati delle votazioni conseguite al termine del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il quadro regionale e nazionale. Tuttavia, la riflessione interna evidenzia ancora l'opportunità di disporre di prove di passaggio (uscita scuola primaria - ingresso scuola secondaria) redatte dagli insegnanti dei due ordini di scuola, per la coesione sul piano della valutazione degli apprendimenti in funzione della loro tenuta nel passaggio primaria-secondaria.



Per quanto riguarda gli esiti delle prove standardizzate l'Istituto deve lavorare sicuramente sia in ottica orizzontale che verticale per migliorare i risultati soprattutto nell'area matematica. Infatti, gli esiti dello scorso anno mostrano una progressione costante da livelli sotto la media regionale in classe seconda primaria ad una sostanziale omogeneità in quinta primaria fino ad un leggero distacco in classe terza della scuola secondaria di primo grado. Il dato assume significato se si osserva che il 68% degli studenti si trova in categoria 1 o 2 o 3, ovvero ha ottenuto un punteggio pari o al di sotto della media nazionale. Per quanto riguarda le competenze multilinguistiche gli esiti dello scorso anno mostrano una decisa capacità dell'istituto di generare competenze in ambito multilinguistico.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Tutti gli edifici scolastici sono stati recentemente ristrutturati rispettando i caratteri di sicurezza e agibilità; sono circondati da un ambiente naturale e sono tutti raggiungibili in modo agevole anche utilizzando i mezzi pubblici. Le scuole primarie e secondaria di primo grado sono dotate di palestre ben attrezzate e di aule destinate al laboratorio scientifico e tecnologico. Le aule di tutte le scuole sono ambienti luminosi forniti di apprezzabile materiale didattico e in tutti i plessi ci sono computer e aule cablate. I due plessi delle scuole primarie ed il plesso della scuola secondaria sono muniti anche di laboratori di informatica cablati a cavo con 24 PC disposti in file e separati da barriere oscurate in modo da potere gestire anche attività di valutazione. La dotazione infrastrutturale rende possibile una didattica adeguata e stimolante. Gli spazi all'aperto sono ampi e possono essere valorizzati per la realizzazione di ulteriori ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle modalità di outdoor learning.

VINCOLI

I finanziamenti assegnati all'Istituto sono caratterizzati da precisi vincoli di destinazione, il che limita le scelte discrezionali circa l'impiego delle risorse disponibili. Il finanziamento dello Stato è quasi totalmente (94,6%) destinato al pagamento del personale e lo 0,2% è gestito dalla scuola per il funzionamento generale. Per quanto riguarda le Certificazioni relative alla sicurezza degli edifici sono in possesso del Comune e l'Istituto provvede a richiederle periodicamente; soddisfacente è lo stato di manutenzione degli edifici. L'istituto presenta finestre inadeguate (necessitano di anta ribalta). Da migliorare la gestione della temperatura negli spazi di lavoro (climatizzatori per la bella stagione e riscaldamento più efficiente dei locali durante la stagione invernale).

RISORSE PROFESSIONALI



- La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato (garanzia di un buon livello di continuità didattica).
- La fascia d'età del corpo docente è mista e ciò permette uno scambio continuo e proficuo di conoscenze che si ripercuotono positivamente sull'ambiente scolastico.
- L'alta percentuale di docenti stabili nell'Istituto assicura continuità didattica. Nella Scuola Primaria e nell'Infanzia risulta un discreto numero di docenti con certificazione linguistica.
- Il corpo docente ha partecipato a corsi di formazione sulle nuove tecnologie e sulla didattica. La presenza di docenti nuovi ha fornito l'occasione di proficui confronti e scambi metodologici.

VINCOLI

Non molti docenti tra i nuovi arrivati sono disponibili all'assunzione formale di incarichi di staff, anche se si evidenzia una spontanea partecipazione informale alle iniziative dell'Istituto. Pur avendo riscontrato un notevole miglioramento, occorre continuare nell'azione di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie e sull'innovazione didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

“Benché i dati ESCS indichino per la popolazione di Grado un livello familiare medio-alto, la situazione a scuola mostra un'incidenza significativa di alunni e alunne con PDP per svantaggio socio-culturale. Questo indicatore fotografa una situazione di forte polarizzazione all'interno delle classi (alcuni alunni e alunne con significative difficoltà). Questo rischia di generare forti disuguaglianze nei processi formativi ed educativi. Si può anche notare una correlazione tra svantaggio socio- culturale e svantaggio linguistico, visibile attraverso la tavola di indicatori: 1_1_b_5.



La polarizzazione indicata può costituire un elemento di stimolo per tutto il personale della scuola affinché vengano messe in atto pratiche didattiche ed educative e pratiche gestionali ed organizzative improntate al principio delle cooperazione ed è anche un forte stimolo al miglioramento e semplificazione delle pratiche di segreteria.

Vincoli:

La polarizzazione, in senso socio-culturale e linguistico, nelle classi costituisce un serio vincolo per la gestione dei processi di apprendimento che deve essere superato attraverso la messa in atto di pratiche didattiche ed educative ad hoc.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Si rimanda alla sezione 1 (Contesto) del PTOF per una rassegna dei fattori di opportunità nel territorio di Grado. Nel presente documento ci si limita a sottolineare le due grandi componenti: 1. turistica 2. agricola. Le due componenti permettono una forte enfasi sulla valorizzazione della sostenibilità ambientale e sulla definizione di pratiche di cura del territorio. In allegato 1_2_d si riporta il ruolo del Comune di Grado quale fornitore di strutture e servizio di sicuro rinforzo del capitale sociale della scuola.

Vincoli:

Le stesse caratteristiche (vocazione turistica e vocazione agricola) rappresentano anche vincoli significativi per due ordini di motivi. La popolazione di Grado è fortemente condizionata dalla stagionalità delle attività economiche: nel corso della primavera estate le famiglie sono chiamate ad un forte impegno lavorativo che va scemando nel periodo autunnale ed invernale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici sono stati recentemente ristrutturati rispettando i caratteri di sicurezza e agibilità, sono circondati da un ambiente naturale e sono tutti raggiungibili in modo agevole anche utilizzando i mezzi pubblici. Le scuole primarie e secondaria di 1° grado sono dotate di palestra ben attrezzate e di aule destinate al laboratorio scientifico e tecnologico. Le aule di tutte le scuole sono ambienti luminosi, e dotati di apprezzabile materiale didattico. Tutti i plessi sono dotati di computer per la gestione della connettività e sono dotati di aule cablate. I due plessi delle scuole primarie ed il plesso della scuola secondaria sono dotati di laboratori di informatica cablati a cavo con 24 postazioni e 23 PC disposti in file e separati da barriere oscurate in modo da potere gestire anche attività di valutazione. La dotazione infrastrutturale rende possibile una didattica adeguata. Gli spazi



all'aperto sono ampi e possono essere valorizzati per la realizzazione di ulteriori ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle modalità di outdoor learning.

Vincoli:

I finanziamenti assegnati all'Istituto sono caratterizzati da precisi vincoli di destinazione, il che limita le scelte discrezionali circa l'impiego delle risorse disponibili. Il finanziamento dello Stato è quasi totalmente (94,6%) destinato al pagamento del personale e lo 0,2% è gestito dalla scuola per il funzionamento generale. Per quanto riguarda le Certificazioni relative alla sicurezza degli edifici sono in possesso del Comune e l'Istituto provvede a richiederle periodicamente; soddisfacente è lo stato di manutenzione degli edifici. L'istituto presenta finestre inadeguate (necessitano di anta ribalta). Da migliorare la gestione della temperatura negli spazi di lavoro (climatizzatori)

Risorse professionali

Opportunità:

- La maggior parte delle insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato (garanzia di un buon livello di continuità didattica). - La fascia d'età dei docenti è mista e ciò permette uno scambio continuo e proficuo di conoscenze che si ripercuotono positivamente sull'ambiente scolastico. - All'alta percentuale di docenti stabili nell'Istituto, che assicurano continuità didattica, si uniscono i colleghi che portano una ventata di innovazione professionale. - Nella Scuola Primaria e nell'Infanzia risulta un discreto numero di docenti con certificazione linguistica. - Il corpo docente ha partecipato a corsi di formazione sulle nuove tecnologie e sulla didattica.

Vincoli:

- Non molti docenti tra i nuovi arrivati sono disponibili all'assunzione formale di incarichi di staff, anche se si evidenzia una spontanea partecipazione informale alle iniziative dell'Istituto. - Occorre continuare nell'azione di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie e sull'innovazione didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

"Benché i dati ESCS indichino per la popolazione di Grado un livello familiare medio-alto, la situazione a scuola mostra un'incidenza significativa di alunni e alunne con PDP per svantaggio socio-culturale. Questo indicatore fotografa una situazione di forte polarizzazione all'interno delle classi (alcuni alunni e alunne con significative difficoltà). Questo rischia di generare forti disuguaglianze nei processi formativi ed educativi. Si può anche notare una correlazione tra svantaggio socio- culturale e svantaggio linguistico, visibile attraverso la tavola di indicatori: 1_1_b_5.



La polarizzazione indicata può costituire un elemento di stimolo per tutto il personale della scuola affinché vengano messe in atto pratiche didattiche ed educative e pratiche gestionali ed organizzative improntate al principio delle cooperazione ed è anche un forte stimolo al miglioramento e semplificazione delle pratiche di segreteria.

Vincoli:

La polarizzazione, in senso socio-culturale e linguistico, nelle classi costituisce un serio vincolo per la gestione dei processi di apprendimento che deve essere superato attraverso la messa in atto di pratiche didattiche ed educative ad hoc.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Si rimanda alla sezione 1 (Contesto) del PTOF per una rassegna dei fattori di opportunità nel territorio di Grado. Nel presente documento ci si limita a sottolineare le due grandi componenti: 1. turistica 2. agricola. Le due componenti permettono una forte enfasi sulla valorizzazione della sostenibilità ambientale e sulla definizione di pratiche di cura del territorio. In allegato 1_2_d si riporta il ruolo del Comune di Grado quale fornitore di strutture e servizio di sicuro rinforzo del capitale sociale della scuola.

Vincoli:

Le stesse caratteristiche (vocazione turistica e vocazione agricola) rappresentano anche vincoli significativi per due ordini di motivi. La popolazione di Grado è fortemente condizionata dalla stagionalità delle attività economiche: nel corso della primavera estate le famiglie sono chiamate ad un forte impegno lavorativo che va scemando nel periodo autunnale ed invernale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici sono stati recentemente ristrutturati rispettando i caratteri di sicurezza e agibilità, sono circondati da un ambiente naturale e sono tutti raggiungibili in modo agevole anche utilizzando i mezzi pubblici. Le scuole primarie e secondaria di 1° grado sono dotate di palestra ben attrezzate e di aule destinate al laboratorio scientifico e tecnologico. Le aule di tutte le scuole sono ambienti luminosi, e dotati di apprezzabile materiale didattico. Tutti i plessi sono dotati di computer per la gestione della connettività e sono dotati di aule cablate. I due plessi delle scuole primarie ed il plesso della scuola secondaria sono dotati di laboratori di informatica cablati a cavo con 24 postazioni e 23 PC disposti in file e separati da barriere oscurate in modo da potere gestire anche attività di valutazione. La dotazione infrastrutturale rende possibile una didattica adeguata. Gli spazi



all'aperto sono ampi e possono essere valorizzati per la realizzazione di ulteriori ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle modalità di outdoor learning.

Vincoli:

I finanziamenti assegnati all'Istituto sono caratterizzati da precisi vincoli di destinazione, il che limita le scelte discrezionali circa l'impiego delle risorse disponibili. Il finanziamento dello Stato è quasi totalmente (94,6%) destinato al pagamento del personale e lo 0,2% è gestito dalla scuola per il funzionamento generale. Per quanto riguarda le Certificazioni relative alla sicurezza degli edifici sono in possesso del Comune e l'Istituto provvede a richiederle periodicamente; soddisfacente è lo stato di manutenzione degli edifici. L'istituto presenta finestre inadeguate (necessitano di anta ribalta). Da migliorare la gestione della temperatura negli spazi di lavoro (climatizzatori)

Risorse professionali

Opportunità:

- La maggior parte delle insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato (garanzia di un buon livello di continuità didattica). - La fascia d'età dei docenti è mista e ciò permette uno scambio continuo e proficuo di conoscenze che si ripercuotono positivamente sull'ambiente scolastico. - All'alta percentuale di docenti stabili nell'Istituto, che assicurano continuità didattica, si uniscono i colleghi che portano una ventata di innovazione professionale. - Nella Scuola Primaria e nell'Infanzia risulta un discreto numero di docenti con certificazione linguistica. - Il corpo docente ha partecipato a corsi di formazione sulle nuove tecnologie e sulla didattica.

Vincoli:

- Non molti docenti tra i nuovi arrivati sono disponibili all'assunzione formale di incarichi di staff, anche se si evidenzia una spontanea partecipazione informale alle iniziative dell'Istituto. - Occorre continuare nell'azione di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie e sull'innovazione didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GOIC80900L
Indirizzo	VIA MARCHESINI 34 GRADO 34073 GRADO
Telefono	0431898311
Email	GOIC80900L@istruzione.it
Pec	goic80900l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarcopologrado.edu.it

Plessi

MONSIGNOR SILVANO FAIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA80901D
Indirizzo	VIA PIRANO, 2 LOC. ISOLA DELLA SCHIUSA 34073 GRADO

FRAZ. FOSSALON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA80902E
Indirizzo	PIAZZA RIALTO,6 FRAZ. FOSSALON 34073 GRADO



FRAZ. FOSSALON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GOEE80902Q
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA, 9 FRAZ. FOSSALON 34073 GRADO
Numero Classi	4
Totale Alunni	64

D. ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GOEE80903R
Indirizzo	PIAZZA DEL LAVORO LOC. ISOLA DELLA SCHIUSA 34073 GRADO
Numero Classi	7
Totale Alunni	128

MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GOMM80901N
Indirizzo	VIA MARCHESINI 34 GRADO 34073 GRADO
Numero Classi	8
Totale Alunni	144



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	71
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	34
	DIGITAL BOARD nelle aule	20

Approfondimento

L' IC, per sostenere la formazione di conoscenze, abilità e competenze in un ambiente innovativo e stimolante, dispone anche di:

- DIGITAL BOARD e LIM
- stampanti



- una stampante 3D
- dvd player
- due macchine fotografiche digitali
- proiettori
- una SMART TV
- attrezzature per il coding



Risorse professionali

Docenti	53
Personale ATA	15

Approfondimento

Nell'Istituto Comprensivo alla data del 27 novembre 2023 operano 65 docenti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi di contesto ed i bisogni raccolti esprimono dei chiari orientamenti circa le attività che la scuola deve mettere in atto. Tali bisogni vanno tuttavia letti alla luce delle trasformazioni che avvengono sia a livello locale sia a livello globale.

Alcune di tali trasformazioni sono state imposte dagli eventi eccezionali che le comunità locali, nazionali e globali hanno dovuto affrontare (pandemia Covid-19) altre invece sono continuamente richieste dalle innovazioni sociali, culturali e tecnologiche che il mondo vive. Tutte queste trasformazioni implicano un rapido processo di adattamento dei processi didattici-educativi ed organizzativi-gestionali delle scuole.

La visione di fondo

Per rispondere ai bisogni indicati l'Istituto Comprensivo di Grado è chiamato a gestire le seguenti due grandi sfide: la sfida dell'insuccesso scolastico per tutti gli alunni e alunne e la sfida dell'orientamento che deve essere inteso come la capacità degli alunni di perseguire il proprio progetto di vita, nel proprio territorio aperto al contesto globale. Vincere la sfida della riduzione drastica dell'insuccesso scolastico è condizione necessaria per vincere la sfida dell'orientamento e della cittadinanza attiva. Solo alunni e alunne che siano riuscite a costruire una solida identità saranno in grado di immaginare e costruire il proprio futuro ed essere cittadini attivi.

Le priorità ed i traguardi

Per definire le priorità ed i traguardi è necessario rimuovere o annullare quei fattori che generando o agevolando l'insuccesso scolastico determinano l'incapacità degli alunni e alunne al termine del primo ciclo di immaginare il proprio futuro e di sentirsi pronti ad affrontarlo. Secondo l'ordinamento scolastico italiano si danno 4 ambiti di priorità a cui sono associati traguardi che la scuola deve raggiungere con i risultati scolastici:

- i risultati scolastici;
- i risultati nelle prove standardizzate;
- le competenze di cittadinanza;
- i risultati a distanza.

Tali priorità sono indicate nel RAV che è stato già aggiornato e pubblicato e che vengono riportate qui di seguito.



	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato con voto 10 tra il dato della scuola e il benchmark regionale e con voto 10 e lode tra il dato della scuola e il benchmark regionale.	Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado con votazione dieci e lode e dieci, contemporaneamente diminuire i risultati con votazione sei, tenendo conto come riferimento i risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della differenza tra le classi seconde della scuola primaria in italiano; tra le classi quinte della scuola primaria in matematica; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in matematica.	Diminuire la varianza dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi.
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.	Innalzare il livello di partecipazione di ciascun alunno ad iniziative promosse inerenti l'esercizio di una cittadinanza attiva, incrementando le adesioni del 60%.
Risultati a distanza	Riduzione delle differenze tra il punteggio più alto e quello più basso riportate in due sezioni delle classi quinte e nelle terze secondarie di primo grado.	Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio nelle classi parallele delle classi quinte della primaria e delle terze della secondaria.

Le strategie e le scelte metodologiche hanno portato ad un miglioramento dei risultati scolastici ottenuti dagli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Circa il 10,26% degli studenti si collocano su una fascia alta ottenendo il massimo dei risultati come auspicato (due studenti sono usciti con 10 e lode e 2 con 10), il 61,53% si colloca su una fascia intermedia e il restante 28,20% si colloca sulla fascia delle competenze di base (dato aggiornato a ottobre 2023).





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato con voto 10 tra il dato della scuola e il benchmark regionale e con voto 10 e lode tra il dato della scuola e il benchmark regionale.

Traguardo

Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado con votazione dieci e lode e dieci, contemporaneamente diminuire i risultati con votazione sei, tenendo conto come riferimento i risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della differenza tra le classi seconde della scuola primaria in italiano; tra le classi quinte della scuola primaria in matematica; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in matematica.

Traguardo

Diminuire la varianza dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Innalzare il livello di partecipazione di ciascun alunno ad iniziative promosse inerenti l'esercizio di una cittadinanza attiva, incrementandone le adesioni del 60%.

● Risultati a distanza

Priorità

Riduzione delle differenze tra il punteggio più alto e quello più basso riportate in due sezioni delle classi quinte e nelle terze secondarie di primo grado.

Traguardo

Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio nelle classi parallele delle classi quinte scuola primaria e delle classi terze scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettare per valutare e migliorare

Il percorso si pone l'obiettivo di migliorare i risultati scolastici anche nelle prove standardizzate adottando criteri condivisi dai docenti.

Verranno monitorate le prove di tutte le classi, analizzati i risultati che saranno poi sintetizzati in tabelle e grafici condivisi al fine di proporre misure d'intervento efficaci.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato con voto 10 tra il dato della scuola e il benchmark regionale e con voto 10 e lode tra il dato della scuola e il benchmark regionale.

Traguardo

Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola scuola secondaria di primo grado con votazione dieci e lode e dieci, contemporaneamente diminuire i risultati con votazione sei, tenendo conto come riferimento i risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Riduzione della differenza tra le classi seconde della scuola primaria in italiano; tra le classi quinte della scuola primaria in matematica; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in matematica.

Traguardo

Diminuire la varianza dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Innalzare il livello di partecipazione di ciascun alunno ad iniziative promosse inerenti l'esercizio di una cittadinanza attiva, incrementandone le adesioni del 60%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione delle differenze tra il punteggio più alto e quello più basso riportate in due sezioni delle classi quinte e nelle terze secondarie di primo grado.

Traguardo

Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio nelle classi parallele delle classi quinte scuola primaria e delle classi terze scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti per il potenziamento delle competenze di base.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo dei laboratori multimediali per potenziare la didattica.
Rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari, dell'organico di potenziamento e dei colleghi di sostegno per colmare le difficoltà individuate e potenziare le attitudini di ciascun allievo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo. Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni DSA e BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica organizzando le attività secondo criteri di efficacia, efficienza e buon adattamento ai servizi (obiettivi nazionali). Elaborare prove comuni al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun allievo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare attività di recupero e potenziamento delle competenze di base anche



in orario extracurricolare pomeridiano.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare corsi di formazione rivolti al personale docente e ATA soprattutto relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica. Sollecitare la padronanza delle risorse tecnologiche per favorire l'apprendimento.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie soprattutto straniere per aiutare nelle scelte educative didattiche e per assicurare la continuità dell'intervento scolastico. Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie (email, sito web, piattaforma digitale,...).

Attività prevista nel percorso: Potenziare per migliorare

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Attivare percorsi volti al potenziamento dell' acquisizione delle competenze di base.
Risultati attesi	



Raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali al termine della scuola secondaria di I grado dalle quali emerge l'importanza di un lavoro trasversale. Le diverse discipline devono contribuire al raggiungimento dei traguardi formativi fissati.

● **Percorso n° 2: Cittadinanza attiva**

Attivazione di percorsi formativi presentati dagli enti erogatori e valorizzazione delle esperienze formative personali sulle tematiche inerenti alla promozione di azioni prosociali e di educazione all'affettività, alla legalità, alla pace, all'ecosostenibilità e di contrasto alle discriminazioni e alle disuguaglianze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato con voto 10 tra il dato della scuola e il benchmark regionale e con voto 10 e lode tra il dato della scuola e il benchmark regionale.

Traguardo

Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola scuola



secondaria di primo grado con votazione dieci e lode e dieci, contemporaneamente diminuire i risultati con votazione sei, tenendo conto come riferimento i risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della differenza tra le classi seconde della scuola primaria in italiano; tra le classi quinte della scuola primaria in matematica; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in matematica.

Traguardo

Diminuire la varianza dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Innalzare il livello di partecipazione di ciascun alunno ad iniziative promosse inerenti l'esercizio di una cittadinanza attiva, incrementandone le adesioni del 60%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione delle differenze tra il punteggio più alto e quello più basso riportate in due sezioni delle classi quinte e nelle terze secondarie di primo grado.



Traguardo

Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio nelle classi parallele delle classi quinte scuola primaria e delle classi terze scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i percorsi formativi-innovativi per i docenti sulle tematiche inerenti alla promozione di azioni prosociali e di educazione all'affettività, alla legalità, alla pace, all'ecosostenibilità e di contrasto alle discriminazioni e alle disuguaglianze.

● Percorso n° 3: Piano di miglioramento completo

<https://acrobat.adobe.com/link/track?uri=urn:aaid:scds:US:33e9756d-8c2a-3520-8ff4-4f46ce5a020d> (A.S. 2022/2023)

<https://drive.google.com/file/d/1Je8jRPRALC7mJ24NI37NbWAmmh-1t5Lt/view?usp=sharing>
(aggiornamento A.S. 2023/2024)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato con voto 10 tra il dato della scuola e il benchmark regionale e con voto 10 e lode tra il dato della scuola e il benchmark regionale.

Traguardo

Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado con votazione dieci e lode e dieci, contemporaneamente diminuire i risultati con votazione sei, tenendo conto come riferimento i risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della differenza tra le classi seconde della scuola primaria in italiano; tra le classi quinte della scuola primaria in matematica; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in matematica.

Traguardo

Diminuire la varianza dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.



Traguardo

Innalzare il livello di partecipazione di ciascun alunno ad iniziative promosse inerenti l'esercizio di una cittadinanza attiva, incrementandone le adesioni del 60%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione delle differenze tra il punteggio più alto e quello più basso riportate in due sezioni delle classi quinte e nelle terze secondarie di primo grado.

Traguardo

Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio nelle classi parallele delle classi quinte scuola primaria e delle classi terze scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Realizzare progetti per il potenziamento delle competenze di base.

○ Ambiente di apprendimento

Incentivare l'utilizzo dei laboratori multimediali per potenziare la didattica.

Rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari, dell'organico di potenziamento e dei colleghi di sostegno per colmare le difficoltà individuate e potenziare le attitudini di ciascun allievo.



○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo. Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni DSA e BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica organizzando le attività secondo criteri di efficacia, efficienza e buon adattamento ai servizi (obiettivi nazionali). Elaborare prove comuni al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun allievo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare attività di recupero e potenziamento delle competenze di base anche in orario extracurricolare pomeridiano.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare corsi di formazione rivolti al personale docente e ATA soprattutto relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica. Sollecitare la padronanza delle risorse tecnologiche per favorire l'apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Mettere in atto processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie soprattutto straniere per aiutare nelle scelte educative didattiche e per assicurare la continuità dell'intervento scolastico. Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie (email, sito web, piattaforma digitale,...).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per il raggiungimento delle finalità educative degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" si è tenuto conto sia della continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici sia delle priorità individuate nel RAV che prevedono nuove azioni da consolidare e da implementare.

A tal fine, si ritiene necessario:

- Rinforzare le attività di supporto per gli alunni con difficoltà;
- Consolidare le attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Migliorare le attività di sviluppo della cultura della salute, della sostenibilità, della sicurezza e della cittadinanza attiva;
- Potenziare le competenze in lingua italiana e le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso progetti e metodologie didattiche più coinvolgenti;
- Utilizzare linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali;
- Adottare nella didattica quotidiana prassi di lavoro inclusive (apprendimento cooperativo, classi aperte con gruppi di livello, uso delle TIC, ...) utilizzando modalità di lavoro basate sulle tecnologie informatiche e multimediali, in modo da stimolare l'apprendimento e la motivazione degli studenti predisponendo ambienti apprendimento strutturati e dotati di attrezzature funzionali;
- Incrementare la continuità orizzontale e aumentare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, anche mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni registrando i risultati su griglie condivise, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di



cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto anche accogliendo le varie proposte provenienti dal territorio;

- Attivare azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'IC intende:

- Completare il curriculum verticale dell'Istituto per rendere le attività didattiche più omogenee al fine di permettere il raggiungimento delle competenze di base a tutti gli alunni;
- Implementare la cultura digitale e la didattica innovativa;
- Rafforzare le scelte metodologiche-didattiche che privilegino l'apprendimento attivo e cooperativo, il problem solving, la didattica laboratoriale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'IC intende rafforzare la pratica della valutazione formativa, attraverso la preparazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele che verranno registrate in griglie di valutazione condivise anche al fine di garantire agli alunni di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento e per raggiungere una maggiore omogeneità delle pratiche valutative.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ambiente di apprendimento è un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni: non è solo uno spazio fisico ma uno spazio d'azione, creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità e competenze. L'organizzazione di spazi e tempi assume, pertanto, un valore fondamentale in quanto risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. In tale ottica, la scuola impiega molte risorse, in termini di spazi attrezzati, di servizi e di strumenti e materiali didattici a disposizione di docenti e discenti. Tutte le aule sono dotate di computer e Digital Board o LIM che garantiscono ai docenti e agli alunni di lavorare con una didattica innovativa e di utilizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. L'istituto si propone inoltre di:

- Implementare corsi di formazione rivolti al personale docente relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica;
- Incentivare l'utilizzo dei laboratori multimediali e degli strumenti tecnologici per potenziare la didattica e favorire l'apprendimento in un ambiente più stimolante per gli alunni.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'IC è destinatario dei fondi PNRR relativi al piano scuola 4.0 che prevede finanziamenti per la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole e prevede l'attivazione delle seguenti innovazioni:

- l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali;
- la realizzazione di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica);
- la progettazione finalizzata al cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole;
- il rinnovo di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili (con l'intervento anche delle Amministrazioni comunali);
- il potenziamento delle dotazioni informatiche nelle classi e nei laboratori;
- la transizione ecologica e verde tramite la progettazione e realizzazione di strutture per creare orti didattici nelle scuole e migliorare gli spazi all'aperto;
- individuazione di obiettivi di processo condivisi con lo staff di Istituto in merito alla diffusione delle strategie contenute nel PNRR;
- il coinvolgimento dei docenti di tutti i plessi per l'analisi dei bisogni, la condivisione degli elementi pedagogici di base per la transizione verso i nuovi spazi, i tipi di pratiche didattiche innovative che possono essere abilitate da questi spazi (apprendimento attivo, collaborativo, interazioni sociali, etc.), le culture organizzative e il design degli spazi, attivando proposte concrete per la scelta di arredi, tecnologie migliori per abilitare gli ambienti all'apprendimento, le relazioni tra spazio interno ed esterno e tra ambienti digitali e fisici.



Tenendo conto delle Linee Guida emanate dal Ministero, il giorno 23 ottobre 2023, l'IC si prefigge di attuare le seguenti azioni e di promuovere gli obiettivi sotto indicati.

AZIONI

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

OBIETTIVI PER NUCLEI TEMATICI

Coding e pensiero computazionale:

Promuovere competenze digitali

Sviluppare la capacità di risolvere problemi

Promuovere la cooperazione

Sviluppare un senso critico verso le tematiche attuali dando risposte alle attuali sfide economiche, ambientali, politiche e sociali.

Incoraggiare gli alunni alla conoscenza del mondo reale e alla curiosità naturale".

Stabilire collegamenti tra gli argomenti svolti in classe ed il mondo reale per rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente

Incoraggiare l'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali

Sviluppare competenze di problem solving attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali

Sviluppare attività che sfidino gli studenti a trovare soluzioni innovative

Sviluppare in metodo induttivo, che parta dall'osservazione dei fatti e conduca alla formulazione di ipotesi e teorie

Organizzare dei gruppi di lavoro dove ciascuno studente assume ruoli specifici, compiti e responsabilità personali e collaborative

Valorizzare la capacità di comunicare, prendere decisioni e di ipotizzare soluzioni

Sviluppare un apprendimento basato sulla generazione di idee da parte degli studenti e sulla ricerca delle

soluzioni a problemi, anche reali (Problem Based Learning)

Sviluppare un approccio basato sulla valorizzazione della creatività degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Promuovere il Tinkering, cioè l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali

Promuovere l'Hackathon, cioè un approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione

Promuovere il Debate, cioè il confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche

Promuovere l'apprendimento per esperienza diretta esplorando i concetti matematici e scientifici attraverso la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, attraverso il confronto, facendo emergere domande e ipotesi.

Creare un clima sereno, di accoglienza e rispetto reciproco

Promuovere la creatività e la curiosità trasformando la didattica frontale in didattica attiva

Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti

Ricerca scientifica

Incoraggiare attività che richiedano la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati

Ingegneria

Sviluppare uno spirito imprenditoriale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Introduzione

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Marco Polo di Grado comprende i servizi educativi per la scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. L'offerta formativa deve rispondere ai bisogni del territorio e della scuola, alle priorità formulate dal Parlamento Italiano e declinati in piani e programmi da parte del Ministero dell'Istruzione. L'offerta formativa si articola quindi in attività curriculari ed extracurriculari e pratiche didattiche - educative ed è descritta attraverso documenti programmatici e regolamenti, approvati dal Collegio Docenti e oggetto di sistematico aggiornamento, che valgono per tutta la comunità scolastica. L'offerta è anche composta da programmi e piani di lavoro specifici per i diversi plessi aggiornabili annualmente e presenta innanzitutto i documenti che sono comuni a tutto l'Istituto Comprensivo.

L'offerta didattica: le priorità didattiche per lo sviluppo del PTOF nel triennio 2022-25

Al fine di rispondere ai bisogni del territorio e raggiungere i traguardi indicati nel RAV, lo strumento per eccellenza è il Curricolo di Istituto. Il curricolo è strutturato per competenze ed è suddiviso in abilità e comportamenti osservati da una parte e nel syllabo dall'altra. Questa organizzazione permette di sviluppare la più ampia trasversalità tra le diverse discipline e la più alta sinergia nelle Unità Formative. Per il corrente triennio le competenze oggetto del curricolo sono state raggruppate in cinque ambiti di priorità al fine di coordinare le Unità Formative e l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Di seguito si presentano le cinque priorità di sviluppo del PTOF.

Priorità 1 "i linguaggi e le culture" - Le competenze oggetto di attenzione sono: alfabetico-funzionali, multilinguistiche, consapevolezza culturale.

Questa priorità vuole promuovere in tutta la scuola una comunicazione chiara, rigorosa e rispettosa, sia nella lingua madre sia nelle lingue comunitarie insegnate da tutti i componenti che operano in essa. In tale modo alunni/e ricevono un esempio di sicuro riferimento. Questa priorità richiede anche un ampio e articolato impegno nello studio e nella comprensione dei vari linguaggi e delle diverse culture con cui questi si esprimono (linguaggio musicale, teatrale, digitale, scientifico, etc.).

Priorità 2 "innovazione e sostenibilità" - Le competenze oggetto di attenzione sono: steam, digitali, imprenditoriali.

Questa priorità vuole promuovere in tutta la scuola l'impegno per il miglioramento continuo e per l'innovazione. Questo impegno riguarda tutta la comunità e determina l'innovazione nei processi didattici-



educativi e gestionali. Gli alunni e alunne in tale modo sono spinti ad ipotizzare miglioramenti e ad utilizzare in modo innovativo le nuove tecnologie. Questo impegno deve avere un riferimento certo nella sostenibilità che si declina come: sostenibilità tecnologica, sociale e ecologica delle pratiche didattiche ed organizzative. Questo impegno permette di formare alunni/e ben orientati rispetto al proprio futuro.

Priorità 3 "menti ben fatte" - Le competenze oggetto di tale priorità sono: personali, sociali ed imparare ad imparare.

Questa priorità vuole promuovere in tutta la scuola la motivazione verso l'apprendimento continuo e autonomo lungo tutto l'arco della propria vita. Vuole quindi promuovere un approccio all'apprendimento fondato sul ruolo attivo del discente che deve essere in grado di apprendere in modo significativo. Lo sforzo che la comunità scolastica compie è quello di portare gli/le alunni/e a porsi domande, formulare ipotesi, cercare risposte e confrontare con spirito critico i risultati ottenuti. Nel fare ciò il riconoscimento dell'errore è occasione e stimolo per migliorare.

Priorità 4 "stare bene a scuola e nel mondo" - Le competenze oggetto di tale priorità sono: personali, sociali, cittadinanza.

Questa priorità vuole promuovere lo stare bene, innanzitutto a scuola ma anche nella propria comunità di riferimento, locale, nazionale e globale. La ragione di tale priorità risiede nel principio per cui in condizioni di benessere i processi di apprendimento sono più efficaci. L'azione della scuola in tal senso deve essere efficace e prevede: lo stile di vita sano, la gestione consapevole delle emozioni e dei conflitti, la partecipazione attiva e l'inclusione a tutti i livelli.

Priorità 5 "essere cittadini" - Le competenze oggetto di tale priorità sono: cittadinanza, digitali, imprenditoriali (intese come spirito di iniziativa).

Questa priorità vuole promuovere la capacità di prendere parte in modo attivo alla vita della comunità, tenendo presente che la scuola è la piccola comunità che interagisce con quella più ampia civile e sociale. Questa priorità richiede:

- la capacità di riconoscere differenze (di ogni tipo), la loro accettazione, anche come occasione di arricchimento personale;
- la capacità di prendere decisioni insieme, mettendo in atto processi di mediazione e di riconoscimento ed accettazione di punti di vista diversi dai propri.

Queste capacità si devono esercitare sia in contesti analogici sia in contesti digitali mettendo in atto comportamenti responsabili.



La tabella che segue riepiloga in un quadro riassuntivo le priorità e le competenze oggetto di intervento:

Priorità	Competenze coinvolte
1. linguaggi e le culture	alfabetico-funzionali, multilinguistiche, consapevolezza culturale
2. innovazione e sostenibilità	steam, digitali, imprenditoriali
3. menti ben fatte	personalì, sociali ed imparare ad imparare
4. stare bene a scuola e nel mondo	personalì, sociali, cittadinanza
5. essere cittadini	cittadinanza, digitali, imprenditoriali (intese come spirito di iniziativa)

Al fine di raggiungere le priorità indicate sono state approvate le seguenti linee guida che coinvolgono tutta la comunità scolastica:

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione/ aggiornamento del PTOF 2022/2025, ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti



d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di



misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025. Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile fornire le seguenti indicazioni.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

A.1 Promuovere il successo formativo di ciascun alunno - Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo - Attivare percorsi personalizzati per gli alunni con BES - Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà -



Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future -
Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza - Guidare gli alunni verso la
realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

A.2 Favorire l'inclusione delle differenze - Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e
l'inclusione anche delle rispettive famiglie - Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione
- Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso
scolastico

A.3 Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme - Realizzare azioni specifiche per
consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni
organizzative e didattiche - Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche
attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il
puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi
Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa
esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti
della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono
sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo
giorno realizza con gli alunni e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di
professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di
ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona, equità della proposta formativa e imparzialità
dell'erogazione del servizio

- Prendere atto che le situazioni di partenza degli alunni sono diverse e impegnarsi a dare a
tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo
possibile per ognuno

2. Significatività degli apprendimenti



- Finalizzare l'apprendimento all'uso consapevole delle competenze quali chiavi di lettura del mondo circostante

3. Qualità dell'azione didattica

- Utilizzare standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze

- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale

- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento

- Superare la visione individualistica e tradizionale dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, sperimentazione di nuove pratiche, innovazione, trasparenza e rendicontabilità

4. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno

- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie

- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

5. Continuità e orientamento

- Perseguire strategie di continuità

- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità



6. Rapporti con il territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

7. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale

- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza

- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

8. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti

- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori

9. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra



cui l'approfondimento del tema della valutazione delle competenze, l'approccio motivazionale all'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali – comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze

- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativodidattico-organizzativo e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS

- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

10. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti

- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

2. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli



alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

3. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico – matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, con particolare riguardo alle azioni di sperimentazione didattica eventualmente intraprese. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali alunni con BES/ dispersione);

- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;



- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
 - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
 - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, le buone pratiche;
 - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Educazione Motoria Promuovere e migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi educativi e formativi dell'educazione motoria che, attraverso una corretta didattica, possono consentire di valorizzare la dimensione pratico-operativa dei processi intellettivi e di riconoscere all'esperienza corporeo-motoria ulteriori significati, legati alle relazioni che intercorrono tra attività di movimento e sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e sociale, delineando una didattica dell'educazione motoria in grado di valorizzare anche le abilità personali e relazionali che regolano e orientano le interazioni e gli scambi con il mondo, adattando il sé e le proprie dinamiche. L'introduzione del docente specialista per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria si propone, infatti, non solo di garantire un insegnamento reale e qualificato ai bambini attraverso interventi idonei e mirati dal punto di vista dello sviluppo motorio, ma di produrre effetti anche sul piano degli apprendimenti, della prevenzione e della socializzazione. L'effettivo e qualificato svolgimento dell'educazione motoria, sotto la cura di personale dedicato e specializzato, può offrire la possibilità di crescere ed evolvere in modo sano, equilibrato e consapevole, raggiungendo obiettivi di apprendimento, non solo sul piano motorio e della salute (coordinazione ed efficienza fisica), ma anche sul piano delle funzioni cognitive e delle e delle abilità di vita, e producendo effetti che superano i confini scolastici per toccare la sfera sociale e del welfare. L'attività fisica è un comportamento che si apprende nell'infanzia e tende a divenire parte integrante della vita di una persona. Si ritiene infatti che i comportamenti appresi da bambini tendono a perdurare negli anni successivi, con conseguenze che si riflettono sullo stato di salute generale lungo tutto l'arco della vita. Diventa pertanto necessario promuovere l'attività fisica nei bambini fin dai primi anni di vita e



la scuola può diventare naturale centro propulsore, aiutando a sviluppare stili di vita salutari. La scuola può inoltre contribuire alla sensibilizzazione delle famiglie e della comunità, sostenendo programmi extra-curricolari di promozione dell'attività fisica. Come specificano chiaramente le Indicazioni Nazionali del 2012, punto di riferimento per la definizione di una scuola pubblica che assolva pienamente il proprio compito di formare le giovani generazioni, la sinergia tra Scuola, Famiglia e Agenzie extrascolastiche deve tendere a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana. Dalla persona umana si deve, dunque, partire per creare una scuola in cui le bambine e i bambini possano essere protagonisti attivi della propria formazione, con la guida di adulti disponibili e competenti che sappiano indirizzarli. Nel caso della scuola primaria, va posta la massima attenzione sul bambino nella sua integrità di corpo e mente, dove con la parola mente si intende, oggi, quella strettissima connessione tra cognizione ed emozione che tutti i più recenti studi sulla mente stessa consegnano ormai come una realtà imprescindibile. Lo sviluppo della dimensione emotiva del bambino acquisisce la stessa importanza del suo sviluppo corporeo e cognitivo e va considerato con la massima attenzione nella creazione di un'esperienza scolastica significativa e di successo. Riflettere sulla dimensione emotiva del bambino significa anche soffermarsi sul rapporto che il bambino ha con se stesso, con il suo corpo e come si relaziona con gli altri, tutti ambiti in cui un'azione mirata al movimento e al gioco possono incidere in misura significativa. In particolare, Il Collegio Docenti dovrà tenere conto che:

1. le ore di Educazione Motoria nella scuola primaria vanno integrate nell'offerta formativa tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
2. nelle metodologie didattiche da adottare per l'educazione motoria il Team dovrà preferire quelle di tipo laboratoriale, cooperativo e collaborativo in modo da ridurre la varianza all'interno delle classi;
3. dovrà essere incentivata la partecipazione a concorsi ed eventi, al fine non solo di valorizzare le eccellenze ma di proiettare il bambino in una dimensione che vada oltre il proprio contesto territoriale e favorisca l'inclusione e la multiculturalità;



4. la scoperta, l'esperienza, l'esplorazione dei saperi da sempre elemento caratterizzante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dovrà essere esteso anche all'Educazione Motoria;

5. nella progettazione curricolare ed extracurricolare il Team terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte dei discenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;

6. superare l'isolamento disciplinare e lavorare per aree disciplinari. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;

7. il docente specialista di Educazione Motoria andrà coinvolto all'interno del Team nella progettazione didattica attingendo al patrimonio di esperienza e professionalità che si è venuto a strutturare nella scuola. A sua volta il Team potrà beneficiare delle innovazioni e della progettualità che il nuovo specialista porterà come propria enciclopedia personale;

8. il Collegio Docenti, anche nella sua articolazione di collegio settore di scuola primaria, dovrà calibrare la valutazione dell'Educazione Motoria nell'alveo di quanto previsto dall'O.M. 172/2020 così come declinato nel PTOF di Istituto;

9. il Collegio Docenti, anche nella sua articolazione di collegio settore di scuola primaria, dovrà ricalibrare l'articolazione disciplinare nelle classi a T.N. alla luce della riconfigurazione oraria prevista dalla legge;

10. il docente specialista di Educazione Motoria parteciperà alla strutturazione del curriculum verticale per competenze collaborando con i docenti di istituto afferenti alla classe di concorso A-49 "Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado". Pianificazione e innovazione delle pratiche educativo-didattiche di classe La piena realizzazione del curriculum della scuola e il



raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, e in particolare attraverso:

□orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;

□potenziamento del curriculum obbligatorio; □l'apertura pomeridiana della scuola;

□l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;

□Possibilità di apertura nei periodi estivi. Ai fini di una concreta applicazione di quanto sopra elencato, si suggerisce di:

Programmare accuratamente le attività didattiche In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula e degli spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti. Innovare le pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

Sperimentare modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di apprendimento strategico e metacognitivo.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di



socializzare...).

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni/studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc."). Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che alimentino la motivazione e coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Dopo la lezione, riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva attraverso la valutazione formativa, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie con rinnovate strategie metodologiche, lasciate alla libertà di insegnamento.



Il Collegio docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Aggiornamento dell'atto d'indirizzo in data 28/09/2023 condiviso durante la seduta del collegio docenti del 30/10/2023.

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3 comma 4, del DPR 275/99 - Integrazione a.s. 2023/2024 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 6 del 30 dicembre 2022;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025: attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, in considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, si rende inoltre necessaria per l'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 a partire dall'a.s. 2022/23 per un numero di ore settimanali pari ad uno, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum così come deliberato



dal Collegio Docenti del 01/09/2023. Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire: a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/24 nonché l'integrazione dei criteri di valutazione Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV:

PRIORITA' Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato con voto 10 tra il dato della scuola e il benchmark regionale e con voto 10 e lode tra il dato della scuola e il benchmark regionale.

TRAGUARDO Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola scuola secondaria di primo grado con votazione dieci e lode e dieci, contemporaneamente diminuire i risultati con votazione sei, tenendo conto come riferimento i risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente.

PRIORITA' Riduzione della differenza tra le classi seconde della scuola primaria in italiano; tra le classi quinte della scuola primaria in matematica; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in matematica.

TRAGUARDO Diminuire la varianza dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi.

PRIORITA' Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

TRAGUARDO Innalzare il livello di partecipazione di ciascun alunno ad iniziative promosse inerenti l'esercizio di una cittadinanza attiva, incrementandone le adesioni del 60%.

PRIORITA' Riduzione delle differenze tra il punteggio più alto e quello più basso riportate in due sezioni delle classi quinte e nelle terze secondarie di primo grado.

TRAGUARDO Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio nelle classi parallele delle classi quinte scuola primaria e delle classi terze scuola secondaria. Le priorità del RAV dimostrano come



l'obiettivo dell'IC sia quello di porre ad un livello apprezzabile i risultati scolastici in rapporto all'analisi del contesto ed alle caratteristiche dell'utenza di riferimento. Le attività previste si raccordano con la globalità della "mission" e della "vision" dell'IC. Si è deciso di potenziare le priorità delle categorie i cui esiti avevano mostrato un punteggio complessivo più basso rispetto alle altre. E' stato ritenuto prioritario, focalizzare l'impegno sugli aspetti in cui l'Istituto presenta delle criticità. In questa fase del processo di autovalutazione, la scelta è ricaduta sui "risultati scolastici degli studenti", sui "risultati nelle prove standardizzate nazionali" e sullo sviluppo delle competenze chiave europee, tre aspetti ritenuti imprescindibili per una scuola che si muove nell'ottica del miglioramento. Le azioni da mettere in campo incidono sulla realizzazione di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza globale, sull'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, sulla progettazione di moduli di didattica per competenze e sull'utilizzo dei laboratori multimediali potenziando gli ambienti di apprendimento rendendoli più innovativi e motivanti.

Aggiornamento del Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023 Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale Rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte e quinte, a partire dall'a.s. 2023/24 Contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella classe V della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024 nelle classi IV e V della scuola primaria Definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2023/24 - 2024/2025 Completamento e verifica dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi Revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di



piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica Definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza c) ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo - didattici individuate dal collegio: In ordine alle Linee guida per l'orientamento:

Definizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi d) ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola In relazione al "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi" il cui obiettivo è la trasformazione delle aule della scuola primaria e secondaria di primo grado in ambienti innovativi di apprendimento e di dotare l'Istituto di uno spazio di apprendimento che favorisca un approccio induttivo e attivo, favorisca lo sviluppo di un ragionamento critico e logico sulle esperienze condotte allo scopo di aumentare il livello di interesse e di prestazione degli alunni e al tempo stesso sviluppare competenze digitali. Occorre convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico al fine di rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse favorendo pratiche didattiche innovative, utilizzando feedback formativi in tempo reale e interconnessione orizzontale fra discipline. Gli spazi devono essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di lavori di gruppo nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività . Gli spazi e gli arredi saranno flessibili per un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi delle attività didattiche. Il Collegio docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.



Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si continui a lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola al fine di garantire il successo formativo di ogni singolo alunno. Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 27/11/2023 con delibera n° si provvede all'integrazione dell'atto di indirizzo approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 30 ottobre 2023 in seguito dell' emanazione delle Linee Guida STEM – DM 184/2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di

istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente

scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO di quanto già contenuto nel PTOF ;

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM ;

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);



Ad integrazione di quanto già trasmesso in data 28/09/2023 nostro prot. 7979/II.5

EMANA

L'integrazione all'atto d'indirizzo per l'aggiornamento del PTOF per l'anno 2023-2024, contenente indicazioni per la progettazione di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate all'apprendimento delle discipline STEM.

Il Collegio dei docenti è chiamato, attraverso (i dipartimenti disciplinari e le commissioni costituite) a :

- modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del DM 184/2023

In particolare:

- aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM;
- definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il

rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline;

- adottare, metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola;
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia

dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;

- definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi

e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;

- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche;



- prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata;
- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM;
- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali.

L'offerta formativa - I documenti programmatici generali

I documenti sono in fase di revisione e reperibili sul sito dell'Istituto.

Il curriculum di Istituto: è il documento che contiene la proposta formativa della scuola, è organizzato per competenze.

Il regolamento di Istituto: contiene le principali norme che sono in vigore nella scuola ed è oggetto di costante revisione al fine di migliorare la leggibilità dello stesso e funge anche da carta dei servizi.

I criteri di valutazione: la valutazione è una delle fondamentali attività nella scuola e prevede la formalizzazione di criteri definiti da applicare all'interno di un quadro regolamentare dettato dal D.Lgs. 62/2017. Il regolamento di valutazione è oggetto di revisione al fine di migliorarne la comprensibilità da parte dell'utenza e prevede tre distinte attività: la valutazione degli apprendimenti, la valutazione del comportamento, la certificazione delle competenze.

L'offerta didattica: il tempo scuola

Il tempo scuola (ovvero orari di inizio e termine delle diverse lezioni ed attività) è strutturato secondo il prospetto riportato di seguito.

TEMPO SCUOLA PER TUTTI I PLESSI 2022/2025

Per l'anno scolastico 2023/2024 non è prevista la preaccoglienza.

Plessi Infanzia	Preaccoglienza (previa approvazione DS)	Accoglienza	Attività della Mattina	ricreazione/merenda	Pranzo	Prima finestra termine lezioni (previo accordo insegnanti)	Attività del pomeriggio
--------------------	--	-------------	------------------------------	---------------------	--------	---	----------------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

	inizio	fine	inizio	fine			inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine
Infanzia di Fossaloni	n. p.	n. p.	08:00	09:00	09:00	12:00	09:40	10:10	12:00	13:00	13:00	13:30	13:30	15:30
Infanzia Mons. Fain	07.45	08:00	08:00	09:00	09:00	12:00	09:40	10:10	12:00	13:00	13:00	13:30	13:30	15:30

	Preaccoglienza		inizio lezioni	Lezioni prima parte		1^ ricreazione/merenda		Lezioni Seconda parte		2^ ricreazione/merenda		Lezioni terza parte		T
	inizio	fine	inizio	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	
Plesso Primaria Dante Alighieri	n. p.	n. p.	08:00	08:00	08:54	09:40	10:00	09:48	10:42	11:30	11:45	11:36	12:30	
				08:54	09:48			10:42	11:36			12:30	13:24	



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

	Preaccoglienza		inizio lezioni	Lezioni prima parte			ricreazione/merenda		Lezioni Seconda parte		Pranzo e ricreazione lunga		Lezioni terza parte		F
	inizio	fine	inizio	inizio	fine		inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	in
Plesso Primaria Di Fossalon	n. p.	n. p.	08:30	08:30	10:30		10:30	10:45	10:45	12:30	12:30	14:30	14:30	16:30	16:30

a. s. 2022/23	Preaccoglienza		ingresso a scuola		1 ora		2 ora		1^ ricreazione		3^ ora		4^ ora		2^ ricreazione
	inizio	fine	inizio		inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	in
Secondaria	n. p.	n. p.	07:55		08:00	08:55	08:55	09:50	09:50	10:05	10:05	11:00	11:00	11:55	11:55

	Pausa Ristoro		Lezione Prime		Lezioni Seconde		Lezioni terze	
	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine
Secondaria Musicale lezioni collettive (lunedì)	n. p.	n. p.	13:50	14:50	14:50	15:50	15:50	16:50



	Pausa Ristoro	Lezioni individuali
	inizio	fine
Secondaria Musicale lezioni di strumento (da martedì a venerdì)	n. p.	n. p.

Aggiornamento orario della scuola secondaria di primo grado anno scolastico 2023/24

1^ h	2^ h	3^ h	Ric.	4^ h	5^ h	6^ h
7:55 - 8:55	8:55- 9:50	9:50 - 10:45	10:45 -11:05	11:05 - 12:00	12:00 - 12:55	12:55 - 13:55

ORARIO INDIRIZZO MUSICALE

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
13:55	13:55	13:55	13:55	13:55
14:25	14:10	14:55	14:55	14:55
TEORIA 2C	PAUSA RISTORO	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.
14:25	14:10	14:55	14:55	14:55
14:55	15:00	15:55	15:55	15:55



MUSICA INSIEME 2C	TEORIA 1A/1C	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.
14:55	15:00	15:55	15:55	15:55
15:25	15:55	16:55	16:55	16:55
MUSICA INSIEME 3C	MUSICA D'INSIEME 1°/1C	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.	LEZ. INDIV
15:25	15:55	16:55	16:55	16:55
15:55	16:55	17:55	17:55	17:55
TEORIA 3C	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.	LEZIONE INDIV.
15:55				
16:55				
LEZIONE INDIV.				

L'offerta formativa – le programmazioni annuali di classe e l'ampliamento dell'offerta

Le programmazioni annuali di classe e di Istituto, l'ampliamento dell'offerta formativa, i progetti e le loro finalità sono contenute in un piano annuale di lavoro approvato dal Collegio Docenti e modificabile annualmente.

Offerta formativa: gli ambienti di apprendimento e le pratiche per l'inclusione

L'IC organizza gli ambienti di apprendimento e le pratiche per l'inclusione in base alla disponibilità di risorse professionali interne e d esterne. Le attività didattiche si articolano in classi aperte o in piccoli gruppi, quando possibile per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- competenze alfabetico-funzionali in L1 (priorità 1) : questo insieme di azioni è rivolto agli alunni/e che



abbiano ancora lacune o difficoltà con la lingua italiana, al fine di rinforzare le loro capacità ;

- imparare ad imparare (priorità 3): gruppi misti, in orario curriculare o extracurriculare, e classi aperte sono utilizzate dall'Istituto per rinforzare tutti gli alunni/e che, nelle valutazioni in itinere, manifestino problemi di tipo metodologico.

L'offerta didattica – le pratiche per l'inclusione

Le pratiche inclusive sono organizzate attraverso un piano di inclusione che fa riferimento alla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013.

L' IC è chiamato a leggere e rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali come difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento stabili o transitori.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio utilizzando strumenti e metodologie adeguate, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli.

Un approccio integrato, scuola-famiglia-servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda solamente il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

AZIONI

L'IC attiva azioni di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione quali:

- Organizzare e coordinare gli incontri dell'equipe medico- psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Produrre e catalogare la documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno collaborando con il personale ATA e con gli eventuali esperti esterni.

Gli alunni con DSA sono alunni con disturbi specifici delle abilità scolastiche, quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Si definiscono "specifici" in quanto dovrebbero interessare uno specifico dominio di abilità, in modo significativo ma circoscritto, non influenzando il sistema cognitivo generale. Si manifestano alla scuola primaria al momento dell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo, ma già alla scuola dell'infanzia sono visibili e registrabili dei segnali di rischio. I fattori ambientali (scuola, famiglia, contesto sociale, ...) si intrecciano con quelli neurologici e contribuiscono a determinare il fenotipo del disturbo e un maggiore o



minore disadattamento. La Scuola, dunque, riveste un ruolo fondamentale per la tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA. L'Istituto ha recepito e fatto propria la normativa ministeriali degli alunni con DSA (L. N° 170/2010 e D.M. 12 LUGLIO 2011 con allegate "LINEE GUIDA") e tutela il loro diritto ad apprendere. Nella scuola opera una Funzione Strumentale che interagisce con genitori e insegnanti e coordina le attività di una Commissione, formata da docenti appartenenti alle scuole dell'Istituto. Il lavoro è indirizzato: ai gruppi classe, alla didattica preventiva, all'attenzione ai segnali di rischio, alla didattica individualizzata e personalizzata, al consiglio di approfondimenti specialistici all'A.S.L., alle misure educative e didattiche di supporto (art. 5 L.N° 170/2010), allo studio e stesura del PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO) per gli alunni DSA con le famiglie e sulla base della diagnosi emessa dall'Ente certificatore, agli strumenti compensativi e misure dispensative, ad adeguate forme di verifica e valutazione, all'implementazione della dotazione multimediale, al piano didattico personalizzato d'istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONSIGNOR SILVANO FAIN	GOAA80901D
FRAZ. FOSSALON	GOAA80902E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. FOSSALON	GOEE80902Q
D. ALIGHIERI	GOEE80903R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCO POLO	GOMM80901N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

MARCO POLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONSIGNOR SILVANO FAIN GOAA80901D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. FOSSALON GOAA80902E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. FOSSALON GOEE80902Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: D. ALIGHIERI GOEE80903R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCO POLO GOMM80901N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica sono previste 33 ore annuali in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Ai sensi della L.92 del 20/08/19, l'Educazione Civica si caratterizza come disciplina trasversale da svolgersi in orario curricolare. Ogni plesso ha il proprio referente che elabora la relativa unità formativa.

Approfondimento

Orario delle attività delle Scuole dell' Infanzia

Le scuole dell'infanzia si articolano su cinque gg. a settimana secondo il seguente prospetto orario:

ore 07:45:/08:00	Attività di pre-accoglienza (salva approvazione del Consiglio di Istituto)
ore 08:00/09:00	Ingresso e accoglienza
ore 09:00/10:30	Appello, attività di vita pratica e colazione
ore 10:30/11:30	Attività didattiche
ore 11:30/13:15	Preparazione al pranzo, pranzo e attività igieniche
ore 13:00/13:15	Prima uscita
ore 13:15/14:30	Giochi in sezione o all'aperto
ore 14:30/15:15	Attività didattiche
ore 15:30/16:00	Riordino e preparazione alla seconda uscita

Per l'anno scolastico 2023/24 non è prevista la preaccoglienza.

Orario delle attività della scuola della Scuola Primaria "Dante Alighieri" di Grado

La Scuola Primaria di Grado è a tempo normale, organizzata in cinque gg. a settimana per 27 ore di servizio settimanale per le classi dalla prima alla terza (totale ore annuali 891) e con orario di 28 ore per le classi quarta e quinta essendo stata aggiunta un'ora per l'educazione delle attività motorie e



sportive (totale ore annuali 924).

MATERIA	CL.1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^]	CL. 4 [^]	CL. 5 [^]
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	2	2
Antropologia	4	4	4	4	4
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Attività motorie e sportive	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
Educazione civica	33	33	33	33	33
Totale annuo	891	891	891	924	924

Ai sensi della L. 92 del 20 agosto 2019, l'Educazione Civica si caratterizza come disciplina trasversale, da svolgersi in orario curriculare sulla base del curriculum d'Istituto e prevede un/a coordinatore di classe da nominare a cura del consiglio di Classe.

Al docente specialista di L2 sono affidate 66 ore annuali totali nelle classi 1[^] e 2[^] e 297 ore annuali totali nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^].

Al docente di Religione Cattolica sono affidate 66 ore annuali in ciascuna classe.

Orario delle attività della scuola della Scuola Primaria di Fossalon

La Scuola Primaria di Fossalon è a tempo lungo, organizzata in cinque gg. a settimana per 40 ore di servizio di istruzione e formazione settimanali (totale ore annuali 1320).

MATERIE	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^]	CL. 4 [^]	CL. 5 [^]
Italiano	9	8	8	8	8



Matematica	8	7	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	1	2	2	2	2
Antropologia	4	4	5	5	5
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Attività motorie e sportive	1	1	1	1	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
Totale annuo	1320	1320	1320	1320	1320

Orario delle attività della scuola della Scuola Secondaria

La scuola Secondaria segue il modello con il tempo normale (30 ore settimanali) ai sensi del Dpr. 20 marzo 2009 n° 89 - revisione degli assetti ordinamentali. Per gli alunni/e iscritti all'indirizzo musicale sono previste due ore aggiuntive pomeridiane (32 ore settimanali) divise in:

- un' ora individuale di pratica;
- un' ora collettiva di teoria di strumento.

MATERIA	33 ORE	33 ORE
Italiano, storia, geografia	9	9
Approfondimento materie letterarie	1	1
Matematica e scienze	6	6
Inglese	3	3
Tedesco	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2



Musica	2	2
Religione/attività alternativa	1	1
Strumento		3



Curricolo di Istituto

MARCO POLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza**



L'IC si pone il raggiungimento dei seguenti traguardi al termine del primo ciclo di istruzione:

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Primaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Definire regole di comportamento per un utilizzo corretto dei materiali e degli spazi comuni; adottare comportamenti solidali; rispettare le regole per una comunicazione ordinata. Effettuare la raccolta differenziata e individuare comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ **Progetti per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile**



L'IC mette in atto molti progetti (raccolta differenziata, cura dell'orto, ed. stradale,...) per sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: MONSIGNOR SILVANO FAIN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è un documento dinamico e in costante revisione da parte dei dipartimenti.



Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

L'IC mette in atto molti progetti (raccolta differenziata, cura dell'orto, ed. stradale,...) per sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. FOSSALON

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è un documento dinamico e in costante revisione da parte dei dipartimenti.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

L'IC mette in atto molti progetti (raccolta differenziata, cura dell'orto, ed. stradale,...) per sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. FOSSALON

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è un documento dinamico e in costante revisione da parte dei dipartimenti.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di**



competenza

L'IC si pone il raggiungimento dei seguenti traguardi al termine del primo ciclo di istruzione:

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Primaria

DESCRIZIONE OBIETTIVI:

- Definire regole di comportamento per un utilizzo corretto dei materiali e degli spazi comuni;
- Adottare comportamenti solidali;
- Rispettare le regole per una comunicazione ordinata;
- Effettuare la raccolta differenziata e individuare comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Primaria

DESCRIZIONE OBIETTIVI:

- Rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana esprimendo le proprie necessità, ascoltando quelle degli altri e adottando comportamenti solidali;
- Scoprire le caratteristiche e le tipicità del proprio territorio utilizzando anche strumenti multimediali;
- Riconoscere il valore della raccolta differenziata e del risparmio idrico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Primaria

DESCRIZIONE OBIETTIVI:

- Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione e le istituzioni nazionali e i simboli nazionali e internazionali;
- Riflettere sui valori della convivenza democratica assumendo responsabilmente atteggiamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunitaria;
- Conoscere le fonti energetiche promuovendo un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo;
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile;
- Fare ricerche di base con un motore di ricerca;
- Conoscere e assumere comportamenti corretti in ambiente digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: D. ALIGHIERI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il curricolo è un documento dinamico e in costante revisione da parte dei dipartimenti.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza

L'IC si pone il raggiungimento dei seguenti traguardi al termine del primo ciclo di istruzione:

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Primaria

DEFINIZIONE OBIETTIVI:



- Definire regole di comportamento per un utilizzo corretto dei materiali e degli spazi comuni;
- Adottare comportamenti solidali;
- Rispettare le regole per una comunicazione ordinata;
- Effettuare la raccolta differenziata e individuare comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola
Primaria**

DEFINIZIONE OBIETTIVI:



- Rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana esprimendo le proprie necessità, ascoltando quelle degli altri e adottando comportamenti solidali.
- Scoprire le caratteristiche e le tipicità del proprio territorio utilizzando anche strumenti multimediali.
- Riconoscere il valore della raccolta differenziata e del risparmio idrico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Primaria**

DESCRIZIONE OBIETTIVI:

- Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione e le istituzioni nazionali e i simboli nazionali e internazionali.



- Riflettere sui valori della convivenza democratica assumendo responsabilmente atteggiamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunitaria.
- Conoscere le fonti energetiche promuovendo un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Fare ricerche di base con un motore di ricerca; conoscere e assumere comportamenti corretti in ambiente digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: MARCO POLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

☐ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza

L'IC si pone il raggiungimento dei seguenti traguardi al termine del primo ciclo di istruzione:

-L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e



sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Secondaria

DESCRIZIONE OBIETTIVI:

- Rispetta le regole di comportamento.
- Collabora e rispetta se stesso e gli altri e sa costruire rapporti sociali e solidali.
- Rispetta la convivenza civile a scuola, in famiglia e nel gruppo dei pari.
- Consolida l'autonomia personale.
- È consapevole dell'interdipendenza tra l'uomo e l'ambiente.
- È in grado di utilizzare le opportunità offerte dalle principali tecnologie digitali per esercitare la cittadinanza attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Secondaria

DESCRIZIONE OBIETTIVI:

- Dimostra rispetto nei confronti dei principi di libertà e pace e assume comportamenti responsabili all'interno della società.
- Conosce e rispetta le istituzioni, è sensibile verso le discriminazioni ed è consapevole delle diversità culturali e generazionali.
- E' consapevole della limitatezza delle risorse ed è in grado di assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.
- Collabora attraverso le tecnologie ed è consapevole che le risorse digitali possono rappresentare uno strumento per il benessere e l'inclusione sociale.
- È in grado di individuare e riconoscere i rischi nell'utilizzo delle tecnologie e sa proteggere sé stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento Scuola Secondaria**

DESCRIZIONE OBIETTIVI:

- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Pratica attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Conosce e rispetta i diritti umani, partecipa responsabilmente alla vita sociale della comunità in cui vive e manifesta comportamenti solidali.
- Conosce, difende e valorizza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.



- Assume comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, rispettando la biodiversità nei sistemi ambientali.
- È in grado di evitare i rischi nell'utilizzo delle tecnologie e sa proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali.
- Protegge dispositivi e contenuti digitali. È consapevole del problema della sicurezza e considera gli aspetti legati all'affidabilità e alla privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: L'esperienza: maestra fondamentale per costruire il nostro sapere

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini della scuola dell'infanzia, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" vengono realizzate:

- Attività di discriminazione e distinzione delle caratteristiche e delle qualità degli elementi, oggetti e situazioni della realtà;
- Raggruppamenti, seriazioni, ordinamenti, simboli, percorsi e mappe;
- Attività di routine quotidiana per l'acquisizione di concetti spaziali, topologici, temporali, di successione e contemporaneità e per l'avvio dei concetti logico-matematici. A tal fine sono utili : a)l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici ,b) la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, c)la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, d) l'apparecchiatura del tavolo, e) la distribuzione di oggetti e materiali, ecc....
- Attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed



errori;

- attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni affinando i propri gesti attraverso anche attività di assemblaggio e smontaggio di materiali come i lego, i puzzle e l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Tutte queste sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ragionare sulle quantità e la numerosità degli oggetti per un approccio alla conoscenza e alla struttura del numero e della struttura delle prime operazioni e misurazioni.

Avviare i primi processi di astrazione rappresentando con semplici simboli i risultati delle esperienze.

Scoprire alcuni fenomeni del mondo reale attraverso semplici esperimenti scientifici.

Imparare ad imparare sperimentando in gruppo come progettare attività elaborando e condividendo esperienze,

Dare e chiedere spiegazioni, confrontarsi sui diversi punti di vista e su ipotesi e soluzioni, senza scoraggiarsi se i risultati non sono appropriati e/o sbagliati.

○ **Azione n° 2: A piccoli passi si spicca il volo dall'esperienza verso l'astrazione**



Le proposte educative e didattiche presentate vogliono accompagnare gli alunni a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline per aumentare il desiderio di scoprire e conoscere se stessi e il mondo, ponendo al centro l'alunno nel suo percorso di sviluppo. Nel promuovere il gusto per la ricerca e l'apprendimento di nuove conoscenze, un ruolo centrale è svolto dalla problematizzazione, che stimola gli alunni a non accettare passivamente fatti e nozioni, ma a chiedersi quale sia il loro significato. Solo stimolando gli alunni a individuare problemi, trovare soluzioni originali e riflettere sulle conoscenze già acquisite si avvia un processo di apprendimento efficace e stimolante. Si cerca inoltre di attuare il più possibile la metodologia del peer to peer, dove gli alunni, lavorando a piccoli gruppi sollecita gli alunni ad acquisire competenze sociali, sviluppando un senso di corresponsabilità e solidarietà per il raggiungimento di un obiettivo comune. Si dà inoltre spazio alla didattica laboratoriale che favorisce l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione da parte degli alunni sulle attività svolte.

Vengono attivate le seguenti attività:

- pianificazione della fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- realizzazione di lapbook;
- osservazione di scatole e del loro sviluppo nel piano e realizzazione di una scatola di cartoncino;
- ricerca di idee per realizzare una casetta per gli uccelli, progettazione e realizzazione della casetta;
- realizzazione di oggetti con la tecnica degli origami;
- indagini statistiche in classe e realizzazione di tabelle e di grafici per analizzare i dati;
- scoperta e utilizzo di un'applicazione informatica con la quale realizzare diversi tipi di grafici;
- lettura e applicazione delle regole di giochi di logica e conseguente torneo di classe;
- Ricerca di app con giochi di logica e sperimentazione in gruppi;
- Descrizione della struttura e del funzionamento di semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano;
- scoperta degli algoritmi come base dell'intelligenza artificiale e del machine learning;
- decodifica di codici binari;
- pixel art;
- utilizzo di Scratch;
- realizzazione di vari esperimenti applicando il metodo scientifico;



- esercizi di orientamento e realizzazione di percorsi, dando istruzioni;
- esercizi di numero cromatico;
- costruzione di modellini geometrici.

- seguire la procedura per realizzare un esperimento e un manufatto;
- codificare percorsi su un reticolo;
- seguire indicazioni convenzionali per compiere un percorso;
- partecipazione e collaborazione al lavoro di gruppo in modo costruttivo e continuativo;
- messa in atto di comportamenti corretti nell'interazione di gruppo;
- realizzazione di compiti di realtà;
- utilizzo delle nuove tecnologie dapprima in modo guidato e via via in maniera autonoma, con lo sguardo vigile dell'insegnante;
- . utilizzo delle piattaforme didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere le diverse componenti hardware e software di un computer.
- Conoscere la differenza tra componenti di output e di input.
- Conoscere e sapere usare gli algoritmi.
- Conoscere il linguaggio informatico alla base della trasmissione delle informazioni.
- Imparare a orientarsi nello spazio e a dare istruzioni corrette, chiare, complete e il più possibile sintetiche.
- Dare istruzioni chiare e complete anche in inglese.
- Imparare a usare Scratch.
- Cercare le soluzioni migliori a problemi pratici.
- Comprendere il concetto di grafo.
- Conoscere e applicare il concetto di numero cromatico.
- Usare la logica per risolvere situazioni problematiche reali.
- Imparare a ricercare soluzioni ottimali per risolvere problemi di ordinamento.
- Imparare a collaborare per individuare una soluzione, confrontando le proprie idee con quelle degli altri, argomentando le proprie scelte e formulando proposte.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'azione e i processi di ricerca azione.
- Applicare strategie di organizzazione delle informazioni e utilizzarle per risolvere semplici problemi quotidiani.

Dettaglio plesso: MARCO POLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: STIMOLANTI, TRAVOLGENTI, ENTUSIASMANTI, MOTIVANTI

I docenti hanno attivato i seguenti progetti :

- A scuola in riserva (riservato alle classi terze)
- Eco-triathlon (riservato alle classi seconde)
- Rifiuti Zero (riservato alle classi seconde raccolta differenziata a scuola e calcolo mensile dell'impronta ecologica della scuola - piccole attività di compostaggio)
- Puliamo il mondo (riservato alle classi prime)
- aMare Grado
- Uso consapevole dell'acqua (riservato alle classi prime)
- M'illumino di meno-risparmio energetico
- Inquinamento del mare (riservato alle classi seconde e terze)
- Service Learning - Educare al digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □ Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □ Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Ritrovare il piacere di collaborare e confrontarsi con i compagni per realizzare un manufatto. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a



creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □



Moduli di orientamento formativo

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Area tematica: conosco le possibilità del mondo lavorativo (interessi, inclinazioni, ruoli, mestieri, opportunità)**

L'istituto ha avviato le attività previste come moduli da 30 ore per ogni classe della Scuola Secondaria. L'azione didattica ed educativa si propone dunque la finalità, come evidenziato dalle linee guida di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. L'orientamento viene quindi inteso come un processo integrato nel percorso di studio e formazione degli alunni in ottica verticale e interdisciplinare che vada a rafforzare quelle particolari capacità e competenze di base e trasversali (soprattutto personali e sociali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, imprenditorialità) coinvolte nella composizione del proprio progetto di vita.

Ogni docente avrà il compito di svolgere all'interno della propria disciplina attività specifiche (inserite in programmazione e a registro che possono comprendere uscite didattiche, attività in forma laboratoriale) che rientrino nella macroarea condivisa e stabilita.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività laboratoriali

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Conosco il metodo (gli steps per raggiungere gli obiettivi, che cammino devo intraprendere per svolgere una specifica professione)

l'istituto ha avviato le attività previste come moduli da 30 ore per ogni classe della Scuola Secondaria. L'azione didattica ed educativa si propone dunque la finalità, come evidenziato dalle linee guida" di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica". L'orientamento viene quindi inteso come un processo integrato nel percorso di studio e formazione degli alunni in ottica verticale e interdisciplinare che vada a rafforzare quelle particolari capacità e competenze di base e trasversali (soprattutto personali e sociali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, imprenditorialità) coinvolte nella



composizione del proprio progetto di vita.

Ogni docente avrà il compito di svolgere all'interno della propria disciplina attività specifiche (inserite in programmazione e a registro che possono comprendere uscite didattiche, attività in forma laboratoriale) che rientrino nella macroarea condivisa e stabilita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività laboratoriali

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Costruisco il mio progetto di vita (scelta in merito alla prosecuzione degli studi/formazione)

L'istituto ha avviato le attività previste come moduli da 30 ore per ogni classe della Scuola Secondaria. L'azione didattica ed educativa si propone dunque la finalità, come evidenziato dalle linee guida di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione



scolastica". L'orientamento viene quindi inteso come un processo integrato nel percorso di studio e formazione degli alunni in ottica verticale e interdisciplinare che vada a rafforzare quelle particolari capacità e competenze di base e trasversali (soprattutto personali e sociali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, imprenditorialità) coinvolte nella composizione del proprio progetto di vita.

Ogni docente avrà il compito di svolgere all'interno della propria disciplina attività specifiche (inserite in programmazione e a registro che possono comprendere uscite didattiche, attività in forma laboratoriale) che rientrino nella macroarea condivisa e stabilita.

A queste azioni si aggiungono e integrano le specifiche attività di orientamento per le classi terze che prevedono le seguenti azioni predisposte dal docente Referente per l'orientamento:

-Iscrizione degli alunni (con affiancamento e consenso dei genitori) alla piattaforma Plan Your Future <https://www.planyourfuture.eu/>.

La piattaforma è ritenuta particolarmente significativa per l'orientamento in quanto permette agli alunni di esplorare il campo dei propri interessi e attitudini, il mondo delle professioni, l'offerta della regione in merito alle Scuole di II grado. Inoltre la piattaforma presenta il vantaggio di rimanere uno strumento utile anche per il futuro (scelta dell'università, inserimento nel mondo del lavoro, stage, riorientamento).

-Esplorazione delle risorse guidata (in Aula informatica con docente referente dell'orientamento).

-Indagine mirata (approfondimento personale tramite schede e video sulle possibili scelte per il proprio percorso futuro)

-Esplorazione delle offerte regionali

-Incontro on line illustrativo per le famiglie tenuto dalla Psicologa per l'Orientamento Regione FVG (7 novembre)

-Compilazione dei questionari su competenze, attitudini, interessi, metodo (da inviare alla docente referente)

-Possibilità di visita agli open days delle scuole secondarie di II grado a scelta dello



studente

- Possibilità di colloquio con la Psicologa per l'Orientamento Regione FVG, previa autorizzazione firmata da entrambi i genitori (22 novembre)
- Elaborazione del consiglio orientativo da parte del CdC.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività mirate per la scelta delle scuole secondarie di secondo grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento delle attività curriculari area benessere e star bene a scuola

Per garantire all'alunno lo sviluppo di un sapere unico la scuola punta su un approccio didattico-metodologico da tre punti di vista: PLURIDISCIPLINARE per esaminare il focus tipico di una disciplina attraverso l'obiettivo di altre discipline; MULTIDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più prospettive tipiche da ciascuna disciplina; INTERDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più sfaccettature che, con uno sforzo sistemico, integra le prospettive alternative in un unico quadro di analisi e osservazione. Le discipline curriculari sono integrate da progetti educativi trasversali ritenuti rispondenti alle linee di indirizzo del PTOF, e prevedono percorsi educativi a lungo termine, che costituiscono dei capisaldi educativi del PTOF, anche in collaborazione con enti e associazioni locali. Progetti orientati al benessere e allo star bene a scuola: Appartengono a quest'area l'Unità formativa "Il ritorno a scuola" e il progetto "Educare alle emozioni" con i quali si prevedono attività di accoglienza per tutti gli alunni (in particolar modo per i nuovi iscritti) per favorire l'apprendimento della routine per la corretta gestione della vita scolastica e l'attuazione di strategie di classe per la gestione positiva dei conflitti e delle emozioni, attraverso momenti di circle-time sia per il rilassamento sia per il confronto e l'accettazione di punti di vista diversi dai propri. Anche i vari progetti motori quali "Acquaticità", "Yogando", "Movimento in 3 Esse" hanno lo scopo di favorire il benessere psicofisico dell'alunno. Attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

S'intendono realizzare attività di accoglienza per tutti gli alunni per favorire l'apprendimento l'apprendimento della routine per la corretta gestione della vita scolastica e l'attuazione di strategie di classe per la gestione positiva dei conflitti e delle emozioni, attraverso momenti di circle-time sia per il rilassamento sia per il confronto e l'accettazione di punti di vista diversi dai propri. I vari progetti sportivi hanno lo scopo di favorire il benessere psicofisico dell'alunno. Attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono previste sia risorse interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

- **Ampliamento delle attività curricolari legate all'area dei linguaggi e culture (potenziamento della lingua inglese)**

La nostra è sempre più una società cosmopolita e gli individui sono cittadini della terra. Per



questo è importante potenziare l'insegnamento delle lingue straniere, oltre che come arricchimento del proprio bagaglio culturale. Prima avviene l'approccio tra il bambino e la lingua straniera, maggiori saranno le possibilità di interiorizzare le strutture linguistiche e la fonetica di un'altra lingua. L'avvio alla conoscenza della lingua inglese avviene già alla scuola dell'infanzia con il progetto "Giocando con l'inglese" e prosegue nella scuola primaria con il progetto "English is fun", dove si punta al potenziamento dell'attività di speaking con l'intervento di un esperto madrelingua. A partire da quest'anno è previsto un corso di potenziamento e di preparazione per la certificazione della lingua inglese per gli alunni delle classi quinte in orario extracurricolare per migliorare le abilità comunicative in lingua inglese secondo il QCER e alla fine del corso gli alunni che vorranno sosterranno il primo esame di certificazione delle competenze della lingua inglese di livello A1 oppure preA1 presso un Ente certificatore esterno all'IC (Trinity o Cambridge).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Con i progetti proposti s'intende: migliorare la competenza generale il L2; sviluppare le competenze di comunicazione orale; accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2; sviluppare interessi e attitudini plurilinguistici e pluriculturali; utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti; consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono previste sia risorse interne sia esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Ampliamento delle attività curriculari legate all'area dei linguaggi e culture (educazione alla lettura)

"Educare alla lettura e alla biblioteca" L'IC, da anni, interagisce con la biblioteca civica e tutti i tre ordini di scuola si recano in visita, concordando con la bibliotecaria e gli operatori le tematiche da affrontare. La finalità principale è quella di diffondere la conoscenza di uno spazio riservato ai bambini e ai ragazzi dedicato alla cultura del leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Promuovere negli alunni la passione per la lettura favorendo lo sviluppo della loro capacità critica. Abituare gli alunni al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista. Realizzare dei prodotti concordati. Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello all'interno delle classi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Ampliamento delle attività curricolari riferite all'area linguaggi e culture (area artistico -espressiva)

Anche la musica riceve molta attenzione nel curriculum d'istituto. La scuola secondaria è ad indirizzo musicale. Tuttavia, già nei due ordini precedenti, si pone in rilievo l'importanza della musica. La sezione dei grandi della scuola dell'infanzia di Grado e la scuola primaria "Dante Alighieri" attuano il progetto "Ri-percussioni sonore", in collaborazione con la banda civica. Tale progetto, oltre a curare il canto, l'ascolto e le prime basi teoriche alla disciplina, permette un primo approccio al suono di uno strumento a fiato (fauto, tromba, trombone, sassofono). Alla scuola primaria di Fossalon si attua il progetto pluriennale "Musicando", in collaborazione con i professori dell'indirizzo musicale. Alla scuola secondaria di primo grado viene realizzato il progetto "Rock History" I progetti musicali vivono il loro momento culminante nella realizzazione dei saggi finali, dove gli alunni sono gli autentici protagonisti e sentirsi insieme alle loro famiglie parte attiva della comunità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Progetti artistico-musicali, legati all'area "Linguaggi e culture" - La scuola attraverso i progetti "Musicando", "Ripercussioni sonore 11", "Rock History" vuol promuovere e approfondire competenze in ambito artistico, soprattutto nell'educazione musicale, dove intervengono anche esperti esterni coinvolgendo l'associazione bandistica locale e esperti interni. Tali progetti non solo arricchiscono il bagaglio creativo e culturale degli alunni, ma favoriscono l'inclusione anche degli alunni BES e certificati. Tali progetti prevedono saggi finali in cui le famiglie condividono il percorso svolto dagli alunni che sono protagonisti attivi.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sono previste sia risorse interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:**Laboratori****Musica****Aule**

Magna

Aula generica

Auditorium/Palazzo dei Congressi (strutture comunali)

● Ampliamento delle attività curriculari legate all'area dell'innovazione e sostenibilità

I progetti "Natural-mente", (scuola primaria di Fossalon) "A scuola in riserva", - Osservare e studiare la natura (Attività in Val Cavanata", "Echotriathlon", "Puliamo il mondo" (Scuola secondari di primo grado), il progetto dell'orto della scuola dell'infanzia, il mini orto della scuola primaria "Dante Alighieri", la raccolta differenziata, piantumazione di alberi nel giardino scolastico, attuazione del "bicibus", in collaborazione con l'Amministrazione comunale, arricchiscono le attività curriculari e interdisciplinari legate alla tematica basilare dell'IC, ovvero la sostenibilità ambientale. Per quanto concerne l'area STEM vengono attuati laboratori relativi al coding e al pensiero computazionale, attività di educazione al digitale ("Progetto " Service Learning" - Scuola Secondaria di primo grado".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tali progetti mirano a sviluppare negli alunni: • Riflessione sulle tematiche dell'inquinamento e trovare soluzioni attive e partecipative; • riduzione/eliminazione dell'uso della plastica monouso; • riciclaggio e creazione di nuovi oggetti; • promozione della mobilità pedonale e sostenibile; • conoscenza e tutela degli alberi del proprio territorio; • riflessione autonoma e comprensione della propria situazione, di quella degli altri, del grado in cui queste situazioni sono interconnesse e come sono determinate; • avvio alla valutazione critica delle situazioni; • riflessione critica sulle possibilità di cambiare o di mantenere certe situazioni; • assunzione di responsabilità per le scelte fatte; • sviluppo del pensiero creativo e trasformativo. Per quanto riguarda l'area STEM: Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina. Sviluppo di competenze collegate all'informatica. Sviluppo di competenze collegate all'informatica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Sono previste sia risorse interne sia esterne
-----------------------	---



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Ampliamenti dell'offerta formativa riferiti all'area essere cittadini

. "Il Fossalino" (primaria di Fossaloni) "Partecipazione degli alunni alla gestione e alla vita democratica della scuola attraverso l'elezione dei rappresentanti di classe"; "Organizzazione di momenti e riflessioni in occasione delle giornate " 21 novembre (la festa degli alberi)", "27 gennaio (il giorno della memoria)", " 10 febbraio (giorno del ricordo delle vittime delle foibe)" 22 aprile (la giornata della Terra), "21 maggio (giornata della legalità)", progetto "Legalità" in collaborazione con i carabinieri previsto per le classi quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscere i diritti e i doveri dei bambini secondo i principi fondamentali della Costituzione e i principi educativi/culturali contenuti nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza nonché le funzioni e le attività dell'Unicef; • Avere consapevolezza dei propri comportamenti e di quelli assunti verso gli altri • Riconoscere e condividere con la comunità le regole fondamentali della convivenza civile rispettando le regole a scuola, in famiglia, nella società • Riconoscere e condividere valori che stanno alla base della convivenza civile (uguaglianza, tolleranza, solidarietà) • Rispettare le persone, gli animali, le cose, l'ambiente • Riconoscere e accettare culture extraeuropee • Conoscere, nella storia, forme di discriminazione razziale e saper riflettere sul valore di una persona in quanto tale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sono previste sia risorse interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

● Ampliamenti dell'offerta formativa menti ben fatte

"Progetto scuola aperta - Formare il metodo di studio - " (Dante Alighieri) ; "BES. supporto allo studio "(scuola secondaria di primo grado) "Uscite didattiche e viaggi d'istruzione"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. - Organizzazione del proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. - Intuizione delle cause e delle conseguenze di un problema legato anche all'esperienza e formulazione di ipotesi per la sua risoluzione. - Organizzazione della propria giornata, progettazione delle attività e valutazione del proprio lavoro. - Problematicizzazione di fatti, eventi, fenomeni e situazioni sottoposti alla propria osservazione. - Consapevolezza delle proprie



potenzialità e dei propri limiti per orientare le proprie scelte in modo consapevole. - Possesso e utilizzo di un patrimonio organico di conoscenze per affrontare problemi in ogni situazione. - Senso di iniziativa. - Capacità di tradurre le idee in azioni. - Capacità di pianificare e gestire progetti. - Definizione delle fasi di un semplice compito e ipotizzazione dei tempi di esecuzione con l'aiuto dell'insegnante. - Progettazione di attività con spirito di iniziativa e consapevolezza dei limiti e dei vincoli che potrebbe incontrare. - Esercitazione di un buon grado di autocontrollo per il raggiungimento di uno scopo. - Capacità di pianificazione e sviluppo di un lavoro, dimostrando senso di responsabilità, sapendo chiedere aiuto e misurandosi con novità e imprevisti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono previste sia risorse interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

laboratorio stem



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL PIANETA E' LA NOSTRA CASA: RISPETTIAMOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il percorso didattico si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio locale e delle problematiche connesse ad uso non sostenibile. Si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi inerenti all'utilizzo e allo sfruttamento del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Possibile partecipazione a dei corsi formativi organizzati per docenti e personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto, già da diversi anni ha deciso di avvicinare gli alunni alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale dei vari progetti che coinvolgono gli alunni dei tre ordini di scuola è quella di guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione verso lo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi per favorire i principi fondamentali della sostenibilità alla vita



quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.

Obiettivi di riferimento all'Agenda 2030

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

11.3: Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

11.6: Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

Obiettivo 12 Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

PROGETTI ATTIVATI DALL' ISTITUTO COMPRENSIVO

· Progetto "Rifiuti Zero", in collaborazione con l'Università di Udine (agli studenti sarà somministrato un questionario online geolocalizzato per attivare le conoscenze e stimolare l'interesse per l'argomento. Verrà anche organizzata un'attività formativa per introdurre il problema dei rifiuti, presentare l'approccio Rifiuti Zero e proporre alcune possibili attività concrete. In particolare, per gli studenti della scuola secondaria di primo grado è previsto un'attività laboratoriale di animazione teatrale sull'approccio Rifiuti Zero per stimolare la creatività e valorizzare il potenziale espressivo degli alunni e attivare diversi mezzi di comunicazione sul tema della prevenzione dei rifiuti.)

Progetto aMare , in collaborazione con l'Amministrazione comunale con la finalità di rendere alunni e alunne cittadini consapevoli rispetto al tema della protezione della biodiversità del mare e renderli protagonisti attivi nel territorio di Grado per la sensibilizzazione della comunità verso la sostenibilità ambientale. Gli alunni effettueranno attività di monitoraggio e raccolta dei rifiuti trovati nel mare e sulla spiaggia. L'attività vuole tracciare le quantità e le tipologie di rifiuti attraverso griglie di osservazione strutturate in modo adeguato e sistematico e prevede il supporto (organizzativo e in qualità di esperti) delle associazioni del territorio.



Progetto "A scuola in riserva" Già da due anni l'IC aderisce a questa iniziativa con successo. Infatti, accanto alle normali lezioni scolastiche, nell'ambito di un percorso integrato, tra lezioni di storia, matematica, inglese, tecnologia, geografia, scienze, musica, arte e immagine e scienze motorie ci sono state diverse altre attività legate alla gestione della stessa Valle Cavanata.

Il riferimento è per il monitoraggio dei parametri atmosferici e idrologici, la gestione dei livelli idrici attraverso gli scambi mare-laguna, la manutenzione della spiaggia e delle zone limitrofe, il rastrellamento della vegetazione di sfalcio, il monitoraggio avifaunistico, la raccolta di macrorifiuti spiaggiati. Il tutto in un contesto davvero unico. Ciò è stato possibile grazie alla stretta collaborazione tra Istituzioni che operano nel territorio come il Comune di Grado, il personale della Riserva della Valle Cavanata e i biologi della Cooperativa Shoreline di Trieste. L'interazione sinergica ha permesso di costruire un percorso in cui gli studenti sono davvero protagonisti, accompagnati da professionisti motivati. La scuola è infatti spazio di esperienze significative e risponde con dedizione alla sua vocazione di formazione attiva.

Altri progetti che vengono attuati dall'IC riguardo l'educazione sostenibile sono:

- Natural...mente;
- Ecotriathlon;
- Mi illumino di meno;
- Raccolta differenziata;
- Realizzazione di orti con utilizzo di compostaggio ricavato dalla raccolta dei rifiuti organici;
- Mini orto con l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- Elaborazione di giornalini digitali e siti web riguardo il tema ambientale come "Il Fossalino" e "Notizie in un blog";
- Raccolta tappi per la solidarietà;
- Bicibus.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla portata della scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari previsti dall'installazione della fibra sono i plessi della Suola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Grado.

Le attività previste in relazione al PNSD intendono promuovere l'utilizzo di strumenti tecnologici (Digital Board, PC, Stampante 3D,...) per realizzare percorsi didattici inclusivi e prodotti multimediali che documentino le attività, le esperienze ed i progetti che caratterizzano i vari plessi dell' IC. .

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti gli spazi dell'Istituto sarà implementato un laboratorio STEAM, dotato di diversi set di robotica educativa che verranno utilizzati in base agli argomenti trattati e alla fascia di età.

L'ambiente di apprendimento sarà strutturato in modo da assicurare un'adeguata flessibilità in funzione delle esigenze del lavoro didattico da svolgere e degli alunni impegnati individualmente o in piccoli gruppi. Gli elementi d'arredo



Ambito 1. Strumenti

Attività

dovranno permettere l'interazione e la collaborazione reciproca tra gli alunni e i vari docenti di riferimento.

Le varie attività saranno supportate dall'utilizzo dei mezzi informatici presenti nell'aula (Digital Board, Lim, PC,...).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Analisi dei bisogni:

- acquisire maggiori competenze nell'utilizzo delle nuove strumentazioni multimediali come strumenti facilitatori dei processi di apprendimento e di inclusione per tutti gli alunni dell'Istituto;
- incrementare i sussidi didattici presenti nelle aule informatiche e nelle classi dell'Istituto.

Obiettivi:

- utilizzare gli strumenti tecnologici (Digital Board, PC, Stampante 3D, Robot,...) per realizzare percorsi didattici inclusivi e prodotti multimediali che documentino le attività, le esperienze ed i progetti che caratterizzano i vari plessi dell'IC;
- realizzare attività laboratoriali basate sul cooperative learning;
- promuovere l'utilizzo corretto del registro elettronico, l'uso



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

della mail istituzionale e di Google Suite for Education nell'ambito delle attività didattiche e di funzioni del docente e del personale ATA;

- promuovere l'utilizzo delle TIC per favorire l'inclusione e il supporto degli alunni con difficoltà;
- diffondere l'utilizzo del CODING tra alunni e docenti;
- incrementare l'utilizzo dei supporti multimediali attraverso lezioni a piccoli gruppi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di formazione
del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di formazione è rivolta a tutto il personale dell'Istituto (docenti e ATA) e si propone di potenziare e rafforzare le conoscenze soprattutto relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica e amministrativa.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC prevede la realizzazione di un sito che conterrà tutti i dati relativi al PNSD, corredato da una galleria di esempi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONSIGNOR SILVANO FAIN - GOAA80901D

FRAZ. FOSSALON - GOAA80902E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell'Istituto.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell' Istituto.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MARCO POLO - GOIC80900L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell' Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell' Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell' Istituto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ciascun consiglio di classe e di interclasse, collegialmente, procede ad effettuare gli scrutini considerando:

- a) l'alfabetizzazione culturale come acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- b) l'autonomia personale come maturazione di identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi e pensiero critico;
- c) la partecipazione alla convivenza democratica come disponibilità relazionale, consapevolezza dei rapporti sociali, impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente.

In sintesi i progressi da valutare devono riguardare:

- 1) i punti di partenza e quelli di arrivo;
- 2) i quadri di conoscenza e abilità di ciascuna disciplina;
- 3) la disponibilità ad apprendere;
- 4) la maturazione del senso di sé.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la scuola primaria la valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio analitico argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri:

- Partecipazione alle attività didattiche (attenzione e interesse per le attività);
- Relazioni (accettazione, rispetto e disponibilità a collaborare con gli altri);
- Autonomia (impostazione, organizzazione, completezza, rispetto dei tempi di esecuzione);
- Impegno (regolarità, accuratezza, approfondimento personale nell'esecuzione del lavoro).

Anche per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio analitico argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri:

- Partecipazione alle attività didattiche;
- Svolgimento compiti;
- Socializzazione;
- Partecipazione al funzionamento del gruppo classe;
- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Accettazione della diversità;
- Osservanza delle norme relative alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Tuttavia, in sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e dopo essersi confrontati con il DS e la famiglia, possono valutare la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;



- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà sia didattiche sia comportamentali.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 6, comma 2, la non ammissione alla classe successiva (in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) è deliberata al verificarsi di tutte le seguenti circostanze:

1. gli esiti delle prove di verifica e delle prove di recupero (di tutte le discipline per le quali si accerta l'insufficienza) mostrino che le competenze culturali e le competenze disciplinari di base siano "non acquisite" anche ad un livello minimo;
2. la mancata acquisizione delle competenze culturali e disciplinari di base siano riferite ad almeno un ambito disciplinare nel suo complesso.

Gli ambiti disciplinari sono:

1. ambito logico-matematico: matematica, scienza, tecnologia.
 2. ambito umanistico: italiano, storia, geografia
 3. ambito linguistico: lingue straniere
 4. ambito artistico ed espressivo: arte ed immagine, musica, ed. motoria
3. un percorso di crescita, acquisizione di consapevolezza culturale e personale non adeguato;
4. il Consiglio di Classe sia in grado di definire un piano pedagogico-didattico per l'anno scolastico successivo tale da rimuovere gli ostacoli che non hanno permesso il successo formativo nell'anno in corso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, la non ammissione all'esame di stato (in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) è deliberata al verificarsi di tutte le seguenti circostanze:

1. gli esiti delle prove di verifica e delle prove di recupero (di tutte le discipline per le quali si accerta l'insufficienza) mostrino che le competenze culturali e le competenze disciplinari di base siano "non acquisite" anche ad un livello minimo;
2. la mancata acquisizione delle competenze culturali e disciplinari di base siano riferite ad almeno un ambito disciplinare nel suo complesso.



Gli ambiti disciplinari sono:

1. ambito logico-matematico: matematica, scienza, tecnologia.
 2. ambito umanistico: italiano, storia, geografia
 3. ambito linguistico: lingue straniere
 4. ambito artistico ed espressivo: arte ed immagine, musica, ed. motoria
3. un percorso di crescita, acquisizione di consapevolezza culturale e personale non adeguato;
4. il Consiglio di Classe sia in grado di definire un piano pedagogico-didattico per l'anno scolastico successivo tale da rimuovere gli ostacoli che non hanno permesso il successo formativo nell'anno in corso.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARCO POLO - GOMM80901N

Criteri di valutazione comuni

DESCRITTORI per il giudizio globale sul processo e sul livello di acquisizione degli apprendimenti degli alunni (di cui all'art. 2 comma 3, del D. Lgs. 62/2017) - Scuola Secondaria di Primo grado

Livello 10: il livello di acquisizione degli apprendimenti è ottimo, il metodo di studio è molto efficace in ogni ambito, il grado di autonomia raggiunto nei diversi ambiti è eccellente.

Livello 9: il livello di acquisizione degli apprendimenti è molto buono, il metodo di studio è efficace in ogni ambito, il grado di autonomia raggiunto nei diversi ambiti è avanzato.

Livello 8: il livello di acquisizione degli apprendimenti è buono, il metodo di studio è efficace in molti ambiti, il grado di autonomia raggiunto nei diversi ambiti è intermedio.

Livello 7: il livello di acquisizione degli apprendimenti è discreto, il metodo di studio è efficace solo in alcuni ambiti, il grado di autonomia raggiunto nei diversi ambiti è apprezzabile;

Livello 6: il livello di acquisizione degli apprendimenti è sufficiente, il metodo di studio è in via di consolidamento/disorganico, il grado di autonomia raggiunto nei diversi ambiti è essenziale/incostante;

Livello 5: il livello di acquisizione degli apprendimenti è carente, il metodo di studio presenta criticità importanti, il grado di autonomia raggiunto nei diversi ambiti è in via di acquisizione.

Livello 4: il livello di acquisizione degli apprendimenti è frammentario/negativo, il metodo di studio non è efficace, il grado di autonomia è fragile.



CRITERI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ciascun consiglio di classe e di interclasse, collegialmente, procede ad effettuare gli scrutini considerando: □

- l'alfabetizzazione culturale come acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive; □
- l'autonomia personale come maturazione di identità, senso di responsabilità, □ atteggiamento di fronte ai problemi e pensiero critico; □
- la partecipazione alla convivenza democratica come disponibilità relazionale, consapevolezza dei rapporti sociali, impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente. □

In sintesi i progressi da valutare devono riguardare: □

- i punti di partenza e quelli di arrivo; □
- i quadri di conoscenza e abilità di ciascuna disciplina; □
- la disponibilità ad apprendere;
- la maturazione del senso di sé.

Allegato:

DESCRITTORI MEDIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale.

Gli obiettivi per l'educazione civica sono contenuti nel Curricolo d'Istituto che è in fase di revisione e completamento ed è reperire sul sito della scuola.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata



collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio analitico argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri:

- Partecipazione alle attività didattiche;
- Svolgimento compiti;
- Socializzazione;
- Partecipazione al funzionamento del gruppo classe;
- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Accettazione della diversità;
- Osservanza delle norme relative alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, la non ammissione alla classe successiva (in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) è deliberata al verificarsi di tutte le seguenti circostanze:

1. gli esiti delle prove di verifica e delle prove di recupero (di tutte le discipline per le quali si accerta l'insufficienza) mostrino che le competenze culturali e le competenze disciplinari di base siano "non acquisite" anche ad un livello minimo;
2. la mancata acquisizione delle competenze culturali e disciplinari di base siano riferite ad almeno un ambito disciplinare nel suo complesso.

Gli ambiti disciplinari sono:

1. ambito logico-matematico: matematica, scienza, tecnologia.
2. ambito umanistico: italiano, storia, geografia
3. ambito linguistico: lingue straniere
4. ambito artistico ed espressivo: arte ed immagine, musica, ed. motoria
3. un percorso di crescita, acquisizione di consapevolezza culturale e personale non adeguato;
4. il Consiglio di Classe sia in grado di definire un piano pedagogico-didattico per l'anno scolastico successivo tale da rimuovere gli ostacoli che non hanno permesso il successo formativo nell'anno in corso.

Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, la non ammissione all'esame di stato (in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) è deliberata al verificarsi di tutte le seguenti circostanze:

1. gli esiti delle prove di verifica e delle prove di recupero (di tutte le discipline per le quali si accerta l'insufficienza) mostrino che le competenze culturali e le competenze disciplinari di base siano "non acquisite" anche ad un livello minimo;
2. la mancata acquisizione delle competenze culturali e disciplinari di base siano riferite ad almeno un ambito disciplinare nel suo complesso.

Gli ambiti disciplinari sono:

1. ambito logico-matematico: matematica, scienza, tecnologia.
 2. ambito umanistico: italiano, storia, geografia
 3. ambito linguistico: lingue straniere
 4. ambito artistico ed espressivo: arte ed immagine, musica, ed. motoria
3. un percorso di crescita, acquisizione di consapevolezza culturale e personale non adeguato;
4. il Consiglio di Classe sia in grado di definire un piano pedagogico-didattico per l'anno scolastico successivo tale da rimuovere gli ostacoli che non hanno permesso il successo formativo nell'anno in corso.

Il documento di valutazione è in fase di revisione e sarà reperibile sul sito dell' Istituto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRAZ. FOSSALON - GOEE80902Q

D. ALIGHIERI - GOEE80903R

Criteri di valutazione comuni

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE in uso presso la SCUOLA PRIMARIA

Ciascun consiglio di classe e di interclasse, collegialmente, procede ad effettuare gli scrutini



considerando:

- a) l'alfabetizzazione culturale come acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- b) l'autonomia personale come maturazione di identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi e pensiero critico;
- c) la partecipazione alla convivenza democratica come disponibilità relazionale, consapevolezza dei rapporti sociali, impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente.

In sintesi i progressi da valutare devono riguardare:

- 1) i punti di partenza e quelli di arrivo;
- 2) i quadri di conoscenza e abilità di ciascuna disciplina;
- 3) la disponibilità ad apprendere;
- 4) la maturazione del senso di sé.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale.

Gli obiettivi per l'educazione civica sono contenuti nel Curricolo d'Istituto che è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio analitico argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri:

- Partecipazione alle attività didattiche (attenzione e interesse per le attività);
- Relazioni (accettazione, rispetto e disponibilità a collaborare con gli altri);
- Autonomia (impostazione, organizzazione, completezza, rispetto dei tempi di esecuzione);
- Impegno (regolarità, accuratezza, approfondimento personale nell'esecuzione del lavoro).



Allegato:

TABELLa primaria criteri per il comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Tuttavia, in sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e dopo essersi confrontati con il DS e la famiglia, possono valutare la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà sia didattiche sia comportamentali.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'IC sono presenti una commissione per il successo formativo e una per il sostegno, coordinate dalle relative funzioni strumentali, che curano l'inserimento degli alunni, i rapporti con le famiglie e tutta la relativa documentazione. Il team lavora a stretto contatto con il GLI. La scuola dispone inoltre di un percorso di accoglienza per gli alunni BES. Anche nel contesto classe i docenti attuano sistematicamente pratiche di integrazione e di tutoraggio curando le metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e monitorandone l'efficacia. I docenti curricolari e di sostegno formulano PEI e PDP che vengono costantemente aggiornati e condivisi con le famiglie. La scuola realizza numerose attività/progetti (educare alle emozioni, scuole aperte, progetti per Intercultura, percorsi per l'insegnamento della lingua italiana con tutor L2,) per favorire l'inclusione di tutti gli studenti nel gruppo dei pari, programmate sia a livello di plesso che a livello collegiale. Durante tutto l'anno, i docenti di entrambi gli ordini di scuola attivano modalità di recupero/potenziamento degli apprendimenti per classi aperte (classi parallele) e a gruppi in orario curricolare ed extracurricolare. In tutte le classi vengono predisposti interventi individualizzati di recupero e sostegno avvalendosi di docenti in organico potenziato ed anche del supporto dei docenti di sostegno assegnati alle classi, oltre che su specifici progetti con attività mirate.

Punti di debolezza:

Sviluppare maggiormente il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari incrementando la partecipazione a competizioni interne ed esterne alla scuola. Soprattutto nella scuola secondaria, gran parte dei docenti non è di ruolo e questo compromette la possibilità di assicurare la continuità didattica, molto importante soprattutto per gli alunni più fragili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Funzione strumentale area svantaggio e inclusione. Sostegno,

1 collaboratore del DS

2 collaboratore del Ds

Referente coordinamento benessere

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una



seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti: - la Dirigente; - i docenti curricolari; - l'insegnante di sostegno; - la famiglia; - equipe multidisciplinare che coinvolge sia esperti pubblici sia esperti privati

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo attivo all'interno della vita scolastica del proprio figlio a partire dalla stesura di una parte del PEI che ne formalizza la partecipazione attiva e diretta. Collabora con la scuola alla costruzione di ambienti di apprendimento che supportano la partecipazione attiva dell'allievo. Ha un ruolo fondamentale nella promozione delle alleanze educative fra la vita scolastica ed extra scolastica in modo da garantire fluidità e coerenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

diagnosi funzionale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con disabilità sono individuati in base alle potenzialità e alle specificità dei singoli alunni distinguendo due casi principali: - nel caso in cui l'alunno con disabilità segua una programmazione semplificata per tutte le discipline o per parte di esse; - nel caso in cui l'alunno segua una programmazione differenziata o per aree disciplinari diverse da quelle della classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'IC orienta e indirizza tutti gli alunni in un percorso di continuità e di orientamento per l'accesso al ciclo di studi successivo mediante il "Progetto Continuità" che prevede l'esperienza diretta da parte degli alunni con attività di conoscenza dei luoghi dei vari plessi, delle proposte e delle modalità di svolgimento della didattica interna. Per gli alunni con grave disabilità è previsto l'accompagnamento da parte dell'insegnante di sostegno per favorire il passaggio nel nuovo ordine.



Aspetti generali

Organizzazione

Gli organi di gestione strategica

L'Istituto è organizzato ai sensi della normativa nazionale di riferimento (L.297/1994) e in estrema sintesi prevede:

1. un organo deputato alla definizione delle scelte strategiche di natura gestionale, il Consiglio di Istituto.
2. Un organo deputato alla definizione delle linee strategiche ed operative didattiche, il Collegio Docenti.
3. Un organo monocratico deputato alla direzione e gestione unitaria, il Dirigente Scolastico, coadiuvato da un DGSA.

Vedasi tabelle

AREA DIRIGENZIALE
DIRIGENTE SCOLASTICO GALLI KATIA
Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; Presiede il Collegio Docenti, i Consigli di classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di istituto; È membro di diritto del Consiglio di istituto; Esegue le delibere adottate dagli organi collegiali; Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica e con gli Enti Locali; Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività;



Gestisce le risorse umane e strumentali;

È titolare delle relazioni sindacali;

Irroga provvedimenti disciplinari.

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

COLLEGIO DOCENTI

Componenti Tutti i docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo

Componenti Tutti i docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo.

Il collegio Docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto;
- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- propone al consiglio di istituto adattamenti del calendario scolastico e modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
- formula proposte al dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- definisce i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità agli articoli 276 del testo Unico e seguenti;
- approva il piano di formazione e aggiornamento di istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;
- sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;
- identifica e attribuisce le funzioni strumentali al PTOF;
- approva, in relazione agli aspetti didattici gli accordi con reti di scuole.

AREA PARTECIPATIVA



CONSIGLIO D'ISTITUTO	
RUOLO	NOME
Presidente	Borsatti Alessandro
Vicepresidente	Gratton Laura
Dirigente Scolastico	Galli Katia
Componente Docente	Chailliè Julia Fazion Milena Tognon Marzia Facchinetti Paola Raimondi Caterina Di Ponio Laura Riserva: Camuffo Elisabetta
Componente A.T.A.	Zimanyi Stefano
Componente genitori	Gratton Laura Borsatti Alessandro Mascolo Mariarosaria Tognon Eloisa Gaddi Alessia Trombetta Renata Riserva: Bertoli Ileana Ragna Michele Stefanich Muriel Gobatto Alexandro
Il Consiglio di Istituto è composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. È il massimo organo di indirizzo delle attività d'Istituto.	



- Approva il PTOF
- Sceglie due docenti e due genitori come componenti del Comitato di Valutazione
- Approva il Programma annuale e il Conto consuntivo
- Verifica lo stato di attuazione del programma annuale entro il 30 giugno
- Approva le modifiche al programma annuale
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art.33 del DI 44/2001

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente	Galli Katia
DSGA	Zimanyi Stefano
Componente docente	Raimondi Caterina
Componente A.T.A.	Zimanyi Stefano
Componente genitori	Mascolo Mariarosa
	Trombetta Renata
La giunta Esecutiva	
□ Prepara il lavoro del consiglio di istituto	
□ Propone al consiglio di istituto il Programma Annuale con apposita relazione di accompagnamento	

L'Istituto definisce ad inizio anno, entro il mese di settembre, il Piano Annuale delle Attività. Questo documento, riporta un calendario strutturato delle attività che verranno svolte durante l'A.S.

Inoltre il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto, entro il 31 ottobre di ogni anno, approvano il documento: piani, progetti e unità formative. Questo documento contiene l'indicazione dei progetti e dei piani di lavoro che verranno messi in atto per raggiungere le priorità del PTOF. Questo documento è essenziale per la gestione delle risorse finanziarie che la scuola riceve.

I regolamenti interni e le procedure

L'attribuzione di incarichi di natura organizzativa è disciplinata da regolamenti; la selezione di fornitori ed esperti viene regolata dalla normativa vigente; la conduzione dei progetti viene gestita prevalentemente con gruppi di progetto, remunerati con risorse finanziarie dedicate in ottica di buona gestione del progetto ai sensi delle



tecniche di project management.

Lo sviluppo organizzativo

L'istituto gestisce lo sviluppo organizzativo attraverso gruppi di lavoro per il miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative, tenendo conto delle priorità nazionali e attraverso attività di formazione focalizzate sulle priorità strategiche dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore del DS Fazion Milena 2° Collaboratore del DS Tognon Ursula COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE 1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; 2. componente dello staff di Dirigenza; 3. collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, per l'incremento e la qualità del servizio; 4. cura dei rapporti con i docenti responsabili di plesso, con le Funzioni Strumentali, con i responsabili di progetto e con i gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento delle attività; 5. collaborazione per organico docenti; 6. collaborazione formazione e composizione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; 7. collaborazione per la predisposizione dell'orario di lezione della scuola secondaria dell'Istituzione Scolastica e successive modifiche e/o riadattamenti, anche in riferimento a manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione, iniziative e attività; 8. coordinamento incontri di programmazione d'Istituto; 9. coordinamento, d'intesa con il	2
----------------------	---	---



Dirigente Scolastico, dell'attività di progettazione curricolare ed extracurricolare dell'Istituto; 10. coordinamento dei calendari per la realizzazione di attività integrative, di approfondimento, di recupero, etc, previste dal PTOF; 11. coordinamento progetti PON e PNRR; 12. cura dell'orario delle attività extracurricolari dell'Istituzione Scolastica; 13. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta; 14. verifica presenze/assenze docenti, raccolta firme e certificazioni giustificative per eventuali assenze dal Collegio dei Docenti e collaborazione nella tenuta del relativo registro; 15. collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, e ruolo di coordinamento nelle prove di evacuazione; 16. presenza in riunioni formali o informali in sostituzione o in assenza del Dirigente Scolastico. COMPITI DEL SECONDO COLLABORATORE 1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso e del I collaboratore; 2. componente dello staff di Dirigenza; 3. rapporti con l'ufficio di Direzione e Segreteria per l'organizzazione generale della scuola infanzia e primaria; 4. collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, per l'incremento e la qualità del servizio; 5. collaborazione per organico docenti; 6. collaborazione per formazione e composizione delle classi; 7. coordinamento



	incontri di programmazione d'Istituto; 8. collaborazione nel porre attenzione all'attività svolta dai collaboratori scolastici, ai fini dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali della scuola infanzia e primaria; 9. collaborazione nella segnalazione all'ufficio di direzione di eventuali problematiche interne ai plessi di scuola infanzia e primaria e nel chiedere l'intervento dell'Ente locale per necessità urgenti ed impreviste; 10. coordinamento e organizzazione iniziative promosse da enti e associazioni nella scuola; 11. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO □ - Docenti collaboratori del D.S □- Docenti coordinatori di plesso □- Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa Compiti dello Staff del DS: 11 I componenti dello staff collaborano con il Dirigente Scolastico per il coordinamento organizzativo e didattico dell'istituto	
Funzione strumentale	Area 1: Redazione e Gestione PTOF e curricoli: Tognon Marzia, Troian Raffaella COMPITI ASSEGNATI: - Coordinamento elaborazione e attuazione delle attività del P.T.O.F. □- Collaborazione per attuazione degli strumenti di autoanalisi e autovalutazione delle attività del P.T.O.F. □- Attività d'informazione di valutazione del Piano in relazione alle famiglie. - □	5



Monitoraggio attuazione P.T.O.F. □-
Coordinamento delle attività di autoanalisi e
autovalutazione d'Istituto. □- Coordinamento
attività di valutazione dei processi formativi. □ -
Predisposizione del Report Valutativo finale. □-
Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di
scuole. Area 2: Svantaggio e inclusione.
Sostegno: Carbone Serena COMPITI ASSEGNATI:
- Coordinamento delle attività di accoglienza,
integrazione, recupero. □- Coordinamento
gruppo di lavoro per l'inclusione (BES, DSA, H). □-
Collaborazione per le attività di continuità ed
orientamento degli studenti. □- Rapporti con enti
pubblici, aziende e reti di scuole. □- Confronto e
consulenza rispetto alle strategie e agli interventi
educativi personalizzati/individualizzati
individuati dal team dei docenti; □-
Chiarificazione circa le azioni che scuola e
famiglia intendono compiere a favore del
minore; □ - Collaborazione circa l'avvio all'utilizzo
di opportuni strumenti compensativi. Area 3:
Successo Formativo e Continuità - Formazione
classi: Lugnan Silvana COMPITI ASSEGNATI: -
Coordinamento dei rapporti di collaborazione
tra diversi ordini scolastici; □- Coordinamento
dei percorsi di accoglienza ed orientamento in
ingresso, trasversali e in uscita; □-
Coordinamento delle attività connesse con la
definizione del curriculum verticale in stretto
raccordo con la FS area 1; □ - Gestione dei
contatti con le scuole secondarie di 2° grado; □ -
Elaborazione e/o distribuzione materiale
informativo; □ - Raccolta di materiale didattico
con finalità orientative; □- Orientamento in
entrata: divulgazione e promozione del P.O.F.; □-



Individuazione, su esplicita richiesta, di momenti di confronto tra genitori di alunni DSA per la condivisione di punti di forza e punti di debolezza, nella gestione domestica dei compiti e/o di altri aspetti; □- Collaborazione con le altre FFSS - Mantenimento dei contatti con le famiglie, la stampa, i social networks, gli stakeholders in genere. Area 4: Intercultura: Chailliè Julia
COMPITI ASSEGNATI: □- Ha compiti progettuali, operativi, valutativi e di documentazione relativamente al progetto di accoglienza attuato e al raccordo tra scuola, famiglia e territorio; □- Coordina progetti formativi linguistici e scambi culturali; □- Accoglie e indirizza i genitori nei luoghi della scuola e nel rapporto con i funzionari della Segreteria; □- Effettua il primo colloquio con l'alunno neo-arrivato e la sua famiglia per conoscere il corso di studi seguito nel paese di provenienza. Somministra alcune prove per valutare la competenza linguistica in L2, le competenze matematiche e trasversali dello studente, la conoscenza di una eventuale lingua straniera studiata nel paese di origine per stabilire la classe di inserimento; □ - Guida i familiari nella compilazione della modulistica necessaria; -□ Conduce gli alunni negli spazi della scuola; □- Contatta un mediatore linguistico/culturale; □- Certificazioni linguistiche; □- Cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole.

Capodipartimento

DIPARTIMENTI E RELATIVI COORDINATORI
COMPETENZE ALFABETICO-FUNZIONALI E
MULTILINGUISTICHE: Tognon Marzia
COMPETENZE PERSONALI SOCIALI ED IMPARARE
AD IMPARARE: Soardo Elisa COMPETENZE

5



DIGITALI Chailliè Julia COMPETENZE DI
CITTADINANZA Corazza Marina COMPETENZE
STEM Moratti Gianpaolo I dipartimenti hanno il
compito di: - predisporre le linee didattiche che
la scuola intende adottare per le discipline
dell'ambito disciplinare del dipartimento; -
definire i contenuti fondamentali da scandire nel
percorso attuativo del piano di lavoro
disciplinare; □- concordare strategie comuni
inerenti scelte metodologiche e didattiche; □ -
definire prove comuni (ingresso, in itinere, di
fine anno scolastico); □- progettare interventi di
recupero e potenziamento; - concordare
l'adozione dei libri di testo.

Responsabile di plesso

Plesso Marco Polo: Non previsto Plesso Infanzia
Fraz. Fossalun: Sommesse Elisa Plesso Infanzia
Mons. Fain: Parmisan Laura Plesso Primaria
Dante Alighieri: Facchinetti Paola Plesso Primaria
Fraz, Fossalun: Facchinetti Maria Cristina
COMPITI ASSEGNATI 1. Rapporti con l'ufficio di
Direzione e Segreteria per l'organizzazione
generale del plesso; 2. partecipazione alle
riunioni di staff; 3. conduzione di eventuali
assemblee con i genitori del plesso; 4.
controllare l'orario di entrata ed uscita degli
alunni evidenziando, per iscritto, l'eventuale
ritenuta mancanza di rispetto dell'orario stesso;
5. verificare che non ci siano sezioni/classi
scoperte all'inizio delle lezioni, in caso di assenza
dell'insegnante ed in attesa della sua
sostituzione, provvedere in merito affidando la
sorveglianza degli alunni al personale al
momento disponibile ed avvertire l'ufficio di
Segreteria/Direzione; 6. porre attenzione
all'attività svolta dai Collaboratori Scolastici ai fini

4



dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali della scuola; 7. segnalare all'ufficio di Direzione eventuali problematiche interne al plesso e chiedere l'intervento dell'Ente locale per necessità urgenti ed impreviste; 8. accertarsi preventivamente della programmata presenza dei collaboratori scolastici nel plesso, nei giorni e per le ore in cui sono previste attività (OO.CC. e/o altro); 9. verificare il rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni dell'Ufficio di Direzione, comunicate a mezzo circolari o per vie brevi; 10. non consentire l'accesso all'edificio scolastico ad estranei non autorizzati; 11. autorizzare formalmente le eventuali richieste di uscite anticipate degli alunni, previo accordo con il Dirigente Scolastico e/o valutando autonomamente i motivi della richiesta; 12. collaborazione per la predisposizione dell'orario di lezione della scuola primaria e dell'infanzia dell'Istituzione Scolastica e successive modifiche e/o riadattamenti, anche in riferimento a manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione, iniziative e attività.

Animatore digitale

ANIMATORI DIGITALI (a. s. 2022/2023)

Secondaria: Chailliè Julia Primaria: Di Ponio Laura (Dante Alighieri), Franetovich Christian (Fossaloni) ANIMATORE DIGITALE

(aggiornamento a. s. 2023/2024) Chailliè Julia

COMPITI ASSEGNATI: 1. Formazione interna: stimola la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti

1



	condivisi dalle famiglie; 3. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola, informa su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, promuove laboratorio di coding per gli studenti.	
Team digitale	COMPITI ASSEGNATI: Il team supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.	6
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista di educazione motoria: Romeo Andrea	1
Coordinatore dell'educazione civica	COMPITI ASSEGNATI: Curano la programmazione delle attività di settore, curano i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole, coordinamento progetti formativi.	5
Referenti logistica e magazzini Secondaria	COMPITI ASSEGNATI: Cura la programmazione delle attività di settore, cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole, predispone un piano di acquisto del materiale didattico, provvede alla custodia ed alla verifica dello stato dei sussidi didattici in dotazione al plesso, vigila sul corretto utilizzo dei materiali e della struttura, segnala eventuali guasti e anomalie).	1
Team antibullismo (ai sensi della L. 71/2017)	COMPITI ASSEGNATI: 1. partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MIUR e/o dall'USR e promuovere attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo; 2. promuovere la conoscenza e la consapevolezza	6



del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; 3. coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; 4. rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.

RSPP

RSPP: Zucchiatti Massimo COMPITI ASSEGNATI: - Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione del DVR (Documento di Valutazione dei rischi); □- Individua le misure di sicurezza e di salubrità dell'ambiente di lavoro; □- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate; □- Elabora le misure di sicurezza per le varie attività scolastiche; □- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

1

RSL

- Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola;
- Viene preventivamente consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione; □- Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; □ - Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro; □- Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza

1



	scolastica e con le autorità e gli enti competenti; □- Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs.81/2008	
Coordinatore sito internet e referente per la comunicazione	COORDINATORE SITO INTERNET E REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE COMPITI ASSEGNATI: - coordinare il funzionamento del sito web della scuola e dei contenuti in esso pubblicati. In particolare, svolge i seguenti compiti: 1. Analisi dei bisogni formativi e coordinamento del piano di formazione ed aggiornamento; 2. Coordinamento della produzione e diffusione dei materiali didattici; 3. Coordinamento delle nuove tecnologie nella didattica; 4. Gestione sito web della scuola; 5. Monitoraggi ministeriali sulle dotazioni tecnologiche; 6. Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole.	1
Referente Commissione Continuità e Orientamento per la scuola secondaria di I grado	COMPITI ASSEGNATI: Cura la programmazione delle attività di settore, cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole.	1
Referente coordinamento benessere e coordinamento prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo	Cura la programmazione delle attività di settore, cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole, partecipa a specifiche attività di formazione organizzate dal MIUR e/o dall'USR e promuove attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale, coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle	1



responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti, si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.

Referente Attività Musicali	Cura la programmazione delle attività di settore, cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole, vigila sul corretto utilizzo degli strumenti musicali, coordina i progetti formativi.	1
Referente INVALSI	COMPITI ASSEGNATI: Cura la programmazione delle attività di settore, cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole, organizza le prove Invalsi, analizza i risultati e rendiconta sugli stessi.	3
Referente Viaggi e Visite di Istruzione	COMPITI ASSEGNATI: Cura la programmazione delle attività di settore, coordina la commissione n. 5, analizza i bisogni formativi di arricchimento del P.O.F., rileva, organizza e coordina le proposte culturali -uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione dei tre ordini di scuola- cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti.	1
Tutor per l'apprendimento lingua italiana	COMPITI ASSEGNATI: Cura la programmazione delle attività di settore, cura le attività di accoglienza, integrazione e recupero, cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti scuole.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

11

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.

27



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Un insegnante specialista d'inglese.

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

3

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

CARDINALE ROSANNA (INDETERMINATO) Oltre all'insegnamento, è coordinatrice Prove INVALSI e i suoi compiti sono già stati esplicitati nella sezione Figure e funzioni organizzative.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Coordinamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AD25 - LINGUA INGLESE
E SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

I docenti svolgono la loro attività didattica mettendo in atto strategie metodologiche-educative rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno per

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (TEDESCO)	permettere loro di raggiungere gli obiettivi prefissati; favoriscono inoltre i rapporti interpersonali collaborativi allo scopo di formare bravi cittadini. Nello svolgimento del loro lavoro si confrontano e collaborano tra loro. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.	
-----------------	---	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Funzione strumentale Intercultura

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	COMPITI ASSEGNATI: L'insegnante di sostegno è un docente assegnato alla classe, professionista qualificato nella gestione e nell'educazione degli alunni con fragilità, con patologie accertate dal medico, fisiche e psichiche. Il suo compito, oltre quello di insegnare , è favorire il processo di integrazione fuori e dentro la classe delineando piani educativi individualizzati. Si confronta e collabora costantemente con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti svolgono anche altre funzioni che permettono il corretto funzionamento dell'Istituto.	5
--	---	---

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Prearo e Margarito Compito di segretario



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

COMPITI ASSEGNATI: - Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. - Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. □ - Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità. □ - Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

Ufficio per la didattica

COMPITI ASSEGNATI: - Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. - Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. - Oltre alle attività e alle mansioni



Ufficio per il personale A.T.D.

espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità. □- Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

COMPITI ASSEGNATI: - Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. - Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. - Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità. □- Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

Ufficio Affari Generali

COMPITI ASSEGNATI: - Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. - Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. - Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità. □- Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti e convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente

La formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche. Il Piano di formazione e aggiornamento per il personale di Istituto è deliberato dal Collegio docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati nel PTOF e considerando anche esigenze e scelte individuali. La formazione si avvale di corsi organizzati dal MIUR e/o da altri enti accreditati, promossi dal polo formativo di riferimento o proposti dall'Istituto sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale. Ciascun docente, individualmente o in gruppo, può intraprendere iniziative di autoaggiornamento. . Il Piano per la formazione d'Istituto tiene conto della normativa nazionale (Legge 107/15) e risponde ad esigenze di crescita professionale ed efficienza del servizio scolastico e del territorio. In coerenza con il PTOF e con gli obiettivi del piano di miglioramento, vengono considerate come aree tematiche prioritarie: - iniziative di formazione rivolte a sviluppare l'efficacia del metodo di studio (imparare a imparare) per permettere il raggiungimento delle competenze di base; - iniziative di formazione rivolte a sviluppare competenze relazionali e sociali, sia per quanto riguarda le relazioni tra pari sia per le relazioni con gli adulti (competenze chiave di cittadinanza), anche in riferimento alla prevenzione del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dei comportamenti a rischio; - iniziative di formazione rivolte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di relazione costruttiva con l'ambiente naturale e sociale, anche in riferimento alla programmazione interdisciplinare dell'Educazione Civica; - iniziative di formazione sulle competenze digitali di base e avanzate, in particolare sulle piattaforme in uso presso l'Istituto e le loro funzionalità; - iniziative legate alla gestione delle problematiche tecniche e didattiche, in chiave inclusiva della Didattica Digitale Integrata e interdisciplinare, della privacy, della salute e della sicurezza personale e della collettività nell'ambito dell'utilizzo degli strumenti tecnologici; - competenze specifiche e metodologie didattiche innovative (es. metodologie laboratoriali, Classroom, Cooperative Learning,...).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Risultati scolastici
 - Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato con voto 10 tra il dato della scuola e il benchmark regionale e con voto 10 e lode tra il dato della scuola e il benchmark regionale.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Riduzione della differenza tra le classi seconde della scuola primaria in italiano; tra le classi quinte della scuola primaria in matematica; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in matematica.
- Competenze chiave europee
 - Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.
- Risultati a distanza
 - Riduzione delle differenze tra il punteggio più alto e quello più basso riportate in due sezioni delle classi quinte e nelle terze secondarie di primo grado.

Destinatari

Tutti i docenti dell' Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola, da eventuali agenzie formative accreditate e dalla rete di ambito.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, da eventuali agenzie formative accreditate e dalla rete di ambito.

Formazione dei collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle emergenze e del primo soccorso.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, da eventuali agenzie formative accreditate e dalla rete di ambito.

Formazione del personale amministrativo



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla singola scuola, da eventuali agenzie formative accreditate e dalla rete di ambito.